

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 11 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno addì 27 del mese di Aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Art. 16 DPRS 11/7/2000 e art. 13 PUC di Ragusa. Monetizzazione nel caso di mancata realizzazione di parcheggi. Aggiornamento ed Integrazione della Deliberazione di C.C. n. 42 del 10/07/2012 (Proposta n. 39 del 22/03/2021);**
- 2) Metroferrovia di Ragusa. Progetto della nuova Stazione Cisternazza/Ospedale, della nuova fermata Colajanni e dell'adeguamento della Stazione di Ragusa. Progetto definitivo 1° Lotto Determinazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/04/1981, n. 65, modificato dall'art. 6 della L.R. 30.04.1991, n. 15 (Proposta n. 55 del 12/04/2021);**
- 3) Ratifica variazione al Bilancio di Previsione 2021 – 2023 operata ai sensi dell'Art. 175, Comma 4, D.L.G.S. 267/00 con deliberazione di G.M. N. 136 del 30.03.2021 (Proposta n. 53 del 12/04/2021);**
- 4) Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale – tariffe e classificazione delle strade (Proposta n. 57 del 22/04/2021).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo, alle ore 17:36, assistito dal Segretario Generale, Dott. Pepe, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno, il Segretario è presente, verificando il numero legale. Prego, Segretario, con l'appello. Problemi tecnici, aspettiamo un attimo, ecco perché lo voglio fare di presenza il Consiglio Comunale. Vi ricordo che stiamo in streaming e stiamo registrando. Sospendiamo, colleghi, dieci minuti la Seduta perché c'è un problema tecnico al Segretario, il tempo di risolvere e riprendiamo. Un attimo solo, Segretario, che diamo il tempo ai colleghi di ricollegarsi. Chiedo ai colleghi di ricollegarsi per l'appello nominale, per la verifica del numero legale. Chiedo all'ufficio di attivare la registrazione e lo streaming. Accendiamo le telecamere tutti insieme. Prego, Segretario, per la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale, Dottor Pepe, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Dottor Pepe: Benissimo. Iniziamo con l'appello: Chiavola Mario, presente; D'Asta Mario, presente; Federico Zara, presente; Mirabella Giorgio, presente; Firrincieli Sergio, presente; Antoci Alessandro, presente; Gurrieri Giovanni, presente; Iurato Giovanni, presente; Cilia Salvatore, presente; Malfa, assente; Salamone, presente; Ilardo Fabrizio, presente; Rabito Luigi, presente; Schininà Sergio, presente; Bruno Fabio, presente; Tumino Andrea, presente; Occhipinti Giovanna, assente; Vitale Daniele, presente; Raniolo Concetta, presente; Rivillito Luca, presente;

Mezzasalma Giovanni, presente; Anzaldo Carmelo, presente; Iacono Corrada, presente; Tringali Antonio, presente. Sono 21 presenti e 3 assenti.

Presidente Ilardo: 21 presenti, la Seduta è valida. Io ho visto collegata la collega Malfa, però forse non ha risposto all'appello, perciò in questo momento la diamo per assente.

Consigliere Malfa: Sono presente.

Presidente Ilardo: Ecco, ora la sentiamo. La collega Malfa è presente, perciò siamo 22. Colleghi, due comunicazioni, prima di passare alla consueta mezz'ora dedicata alle comunicazioni; la prima, ovviamente, l'avete vista, il nuovo Segretario ha preso servizio da qualche settimana al Consiglio Comunale, oggi è il primo Consiglio utile, perciò ho il piacere e l'onore di dare il saluto istituzionale all'interno del Consiglio Comunale. Auguro buon lavoro al Dottore Valentino Pepe che possa, insomma, esserci d'aiuto in questo Consiglio Comunale. La seconda comunicazione che volevo fare, che a seguito della nota presentata dalla collega Malfa qualche tempo fa dell'uscita dal gruppo Cassì Sindaco e ovviamente alla normale entrata nel gruppo misto, ovviamente si sono venute a modificare alcune Commissioni, anche facendo seguito alla nota presentata dal Capogruppo di Cassì Sindaco, perciò vi do contezza delle due modifiche che effettivamente sono state fatte e sono nella 5^a Commissione dove Anzaldo sostituisce il Consigliere Tumino e invece nella 6^a Commissione la collega Iacono sostituisce la collega Malfa, poi tutte le altre rimangono invariate. Se volete, ci sono ovviamente i documenti all'ufficio "atti Consiglio", se volete prendere visione sono qui depositati. Detto questo, è aperta la discussione, ovviamente si è scritto a parlare per primo il collega Antoci e poi il collega Chiavola. Prego, collega Antoci, ha quattro minuti di tempo.

Consigliere Antoci: Grazie Signor Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Signor Presidente, io il giorno 26 di marzo ho inviato una PEC a Lei e al Dottore Lumiera, dove chiedevo l'invio della copia del verbale della 4^a Commissione che si era tenuto in quella stessa data, quindi il 26 marzo, parliamo praticamente un mese fa. Ad oggi, Presidente, io non ho ricevuto nessun riscontro a questa PEC. Approfitto della presenza del nuovo Segretario Generale, oltre per dare i miei saluti personali, anche per capire se dopo un mese di una richiesta da parte di un Consigliere di un atto, di una copia di un verbale di una Commissione, sia corretto che ad oggi il Consigliere non abbia ricevuto nessuna risposta. Perché questo? Perché noi, come gruppo Movimento 5 Stelle, insieme al Consigliere (inc.) avevamo deciso di non prendere parte a quella Commissione per i problemi avvenuti nella Commissione precedente. Pare che nella Commissione del 26 ci siano state altre irregolarità, vorremmo appurarlo dalla lettura del verbale, Caro Presidente, ma ad oggi, a quella mia PEC inviata a Lei e al Segretario facente funzioni al momento, che era il Dottor Lumiera, non abbiamo ricevuto nessun riscontro, vorrei appunto capire perché. Poi vorrei fare una comunicazione riguardante un problema che viene sollevato da più cittadini e che, in effetti, noi avevamo già segnalato durante l'ultimo Bilancio, perché in un emendamento bocciato avevamo chiesto delle somme per istituire un marciapiede che dal Bar Bruscè, siamo zona Nuova Ospedale, arrivasse fino alla rotatoria dove c'è il supermercato Despar. Quell'emendamento è stato bocciato, ma quella richiesta era fondata perché quella zona, in particolar modo oggi con l'ospedale in piena funzione, è frutta da molti pedoni; pedoni che, purtroppo, per attraversare quel tratto che, ripeto, che va dal Bar Bruscè alla rotatoria dove c'è il supermercato Despar, sono costretti a camminare praticamente sul ciglio della strada perché non c'è nessun marciapiede. Quell'emendamento fu bocciato. Io oggi

chiedo, c'è l'Assessore Giuffrida, se eventualmente si passano trovare dei fondi per mettere in sicurezza quel tratto di strada e quindi permettere ai pedoni, sempre più numerosi, di percorrere quel tratto di strada in sicurezza e se eventualmente eventuali somme non disponibili possano essere reperite dalla famosa lotta all'evasione sui passi carrabili, perché questa è una tassa che avete reintrodotto, e non capisco che dal giorno in cui è stata reintrodotta questa tassa, dall'altro lato non si è fatto un lavoro per cercare di combattere l'abusivismo. Ci sono tantissimi passi carrabili e specialmente in quella zona di cui io vi sto parlando che non sono censiti e quindi non pagano la tassa che voi avete reintrodotto. Dopo aver reintrodotto quella tassa, si doveva fare un'opera di controllo che non è stata fatta. Quindi, magari, attuando oggi un'opera di controllo, si potrebbero reperire quelle somme che al momento non vengono pagate da tanti passi carrabili e da tanti cittadini, per potere magari poi andare a costruire quel marciapiede che diventa fondamentale in quella zona lì. Capisco che magari non è una cosa immediata, nel frattempo chiedo all'Assessore Iacono, attento sempre a queste problematiche, di potere effettuare una scerbatura straordinaria in quella zona, proprio nel tratto di strada che va dal Bar Bruscè alla rotatoria dove c'è il supermercato Despar, per quanto meno impedire ai cittadini che la percorrono a piedi di dovere camminare in mezzo alla strada, perché ci sono anche le sterpaglie che purtroppo invadono la parte della carreggiata che poi dovrebbe essere riservata ai pedoni. Grazie, Presidente, ecco, e aspetto una risposta per questa mancata comunicazione, risposta alla mia PEC per il verbale della 4^a Commissione.

Presidente Ilardo: Sì, collega Antoci, io mi scuso, ho sentito solo l'ultima parte perché purtroppo mi sono dovuto alzare un attimo, era per quanto riguarda il verbale della Commissione.

Consigliere Antoci: Sì, il giorno 26 marzo io ho inviato una PEC indirizzata a Lei e al Dottor Lumiera. Ad oggi non ho ricevuto la copia di questo verbale.

Presidente Ilardo: Comunque, io verificherò. Mi sembra strano perché il verbale...

Consigliere Antoci: No, Presidente, le posso assicurare che non ho ricevuto...

Presidente Ilardo: Sarà un errore nostro dell'Ufficio. Ora verificheremo con il Dottor Lumiera il motivo per cui non le hanno mandato la PEC, magari il Dottor Lumiera chiarirà questo punto. Mi dispiace, però io penso che forse ci sarà stato un piccolo problema.

Consigliere Antoci: Presidente, mi perdoni, proprio per i noti problemi avuti in 4^a Commissione, secondo me dopo avere ricevuto una PEC il giorno dopo, io avrei dovuto ricevere il verbale. Questo non fa altro che avallare, mi perdoni Presidente, io continuo a non partecipare alla 4^a Commissione, e questo avalla, Presidente, cosa c'è di così strano in quel verbale perché a distanza di un mese non l'abbia ancora ricevuto.

Presidente Ilardo: Le posso assicurare che non c'è niente di strano, almeno, da quello che mi risulta. Però ovviamente è un suo diritto avere il verbale della Commissione, al di più presto, insomma, glielo faremo avere. Sicuramente è un errore da parte nostra, degli uffici, e di questo chiediamo scusa. Poi magari chiederemo al Dottor Lumiera maggiori approfondimenti su questa questione. Detto questo, si era scritto a parlare il Consigliere Chiavola. Prego, Consigliere. Quattro minuti a sua disposizione.

Consigliere Chiavola: La ringrazio, Presidente. Consideri il fatto che non essendoci più sedute ispettive, anche se si sbilancia con qualche altro mezzo venuto in più non succede nulla, sono parecchie le comunicazioni che ho da fare. Inizio con un benvenuto al Segretario Generale, che abbiamo avuto già modo di comunicare tramite i Capigruppo. Benvenuto, benvenuto tra noi, benvenuto al nostro primo Consiglio insieme. Buon lavoro, da parte del Partito Democratico. Su quanto detto poco fa dal collega Antoci, aggiungo che neanche io ho ricevuto la PEC di richiesta di verbale, cosa ci sarà di misterioso in questo verbale, speriamo nulla. Attivatevi a far sì che non succeda più che ci siano questi ritardi istituzionali, così come ho avuto modo di accennare al Segretario nella conferenza dei Capigruppo, che sono assolutamente inaccettabili. Ho delle comunicazioni da fare, parto da quella che ritengo sia la più importante, ci sono dei contagi al Comune, così come dappertutto in giro, in uffici aperti al pubblico. C'è stato qualche giorno fa, ho saputo di contagi all'interno di uffici aperti al pubblico, le misure di sicurezza e di prevenzione sono eccellenti, però vi chiedo, in maniera reiterata, perché il personale del Comune su base volontaria non viene sottoposto a un tampone rapido una volta al mese? Così come ad esempio fanno presso il libero Consorzio Comunale, detto "Ex Provincia"? Io da dipendente del libero Consorzio da novembre ad oggi ho avuto cinque tamponi, mediamente una volta al mese, io e gli altri colleghi, ovviamente su base volontaria. Ho chiesto più volte, Caro Sindaco, perché questo esperimento non viene esteso agli uffici del Comune? Non mi faccia fare una triste battuta, perché qualcuno ha detto: "Ah, da voi c'è scappato il morto!". Sì, purtroppo da noi, al libero Consorzio, c'è stato un grave lutto, l'ha detto la Stampa, l'avete saputo tutti, che è scomparso proprio a fine ottobre del precedente anno, e rivolgiamo sempre un pensiero di cordoglio e di abbraccio alla famiglia. Però non è che dobbiamo aspettare queste occasioni perché poi il monitoraggio del personale venga scannerizzato, consentitemi il termine, una volta al mese? Io non ci trovo nulla di male se specialmente negli uffici front office, quelli con più contatto con il pubblico, non devo io essere qui a ricordare quali sono, ci sia un monitoraggio continuo del personale tramite i tamponi rapidi, non c'è nulla di male, un protocollo come quello che ha fatto l'ex Provincia si può fare subito, per far sì di non tenere gli impiegati nel panico dopo aver scoperto che il loro collega positivo è stato a contatto con loro qualche giorno prima. Almeno, veramente, cerchiamo di garantire quello che oggi è possibile garantire. Questa è la prima comunicazione. Seconda comunicazione è in merito ai Giardini Iblei. Il Giardino Ibleo è una foresta, a parte che ormai rimane chiuso metodicamente la domenica sera, poi non capisco come fate a smentire la cosa, un video mi è arrivato domenica scorsa che ha chiuso a meno un quarto, un altro video mi è arrivato questa domenica che ha chiuso a meno dieci. Che cosa è successo? Una volta la Villa di Ibla chiudeva alle 10:00 e adesso abbiamo anticipato? Cioè, abbiamo anticipato alle 9:00? Però neanche alle 9:00...? Cioè, è possibile che non si possa trovare una soluzione per far sì che questo giardino venga chiuso alle 21:00? C'è la sirena, non c'è la sirena. Una volta il custode si faceva il giro per vedere chi rimane là dentro. È possibile che non è fattibile una cosa così semplice? Cioè, vi state vantando di questo Giardino Ibleo di fare chissà che cosa. La vasca è stata un anno senza acqua, la balaustra c'è voluto un anno per rifarla, fate la propaganda nei social e poi c'è qualcuno che fa qualche commento, e il vostro addetto alla propaganda lo cancella, lo fa ricomparire dopo cinque ore. Cioè, questa non è libera opinione del cittadino. Se il Sindaco ha un profilo, una pagina Facebook, mi auguro che sia veramente libero di ricevere i commenti che non siano offensivi, veramente, anche perché in questo caso si ricorre alla Polizia Postale, non si ricorre a togliere il commento per far sì che ci sono tutti i commenti a favore. Questa si chiama propaganda, l'abbiamo capito, però non bisogna eccedere su questo. L'Assessore Iacono, non so se si sente, mi fanno vedere le fotografie delle palme recise nel viale principale della

Villa, ormai il 25 erano così, erano così prima, ormai ci sono metodi per affrontare il punteruolo rosso, che non sono quelle di tagliare le palme in questo modo. Per cui, non so che bella figura si fa con queste palme nel viale principale del Giardino Ibleo. Mi auguro che tutto questo sia risolto al più presto. Riguardo alla blindatura di Ibla, pare che i residenti abbiano delle limitazioni, ora capisco che abbiamo limitazioni quelli che non siamo residenti, perché a Ibla ci dobbiamo andare per godermi le bellezze e per fruire dei locali, però limitare anche i residenti, c'è un commento, qua dice: "Quale strada dovrei per passare da Largo Camerina a tornare da Via Delle Suore? Che devo andarci con l'elicottero?". Cioè, si tratta di un residente. Per cui, se dobbiamo blindare un gioiello, anche blindare i residenti che vi abitano, secondo me si fa una cosa veramente maldestra.

Presidente Ilardo: Alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente. Mi perdoni, mi avvio alle conclusioni, ricordando soltanto le cose più necessarie. Allora, ci sono stati, qualcuno ha citato il Capogruppo, qualche giorno fa, che l'Assessore è riuscito ad ottenere 440.000,00 euro al Comune, il Sindaco è riuscito a ottenere 440.000,00 euro di aiuti per i servizi sociali. Questo è un aiuto previsto l'anno scorso, era la seconda tranche di aiuti che la Regione doveva dare per il problema Coronavirus. Sì, è vero, non tutti i Comuni hanno ricevuto questa seconda tranche, perché il Comune di Ragusa è stato bravo a rendicontare. Però non prendiamoci meriti che arrivano da altri Governi, in questo caso dal Governo Regionale, per cui riuscire a ostentare meriti del genere secondo me non serve alla città, serve soltanto, come dicevo prima, ad aumentare la propaganda. Tornando al discorso della piantumazione – e chiudo veramente – ci sono 48.000,00 euro per ripiantumare e manutentare le palme. Per cui, perché questi fondi non vengono spesi? Perché sul Giardino Ibleo non si interviene e soprattutto perché non si fa in modo che non rimanga più gente dentro, come è successo un'altra volta? Chiudo, Assessore Giuffrida non so se è venuto a sapere di queste problematiche delle barriere architettoniche a Marina di Ragusa. A Marina di Ragusa c'è un serio problema in alcuni punti di barriere architettoniche. Io so che Lei è informato da parte di un disabile che non riesce ad entrare in un particolare esercizio commerciale molto importante della città di Marina e inoltre non riesce neanche ad effettuare spostamenti in altri punti nevralgici della frazione. Io credo che una città civile come Ragusa questi problemi non se li deve fare ricordare da nessuno, né dal Consigliere di Maggioranza, né di Opposizione né dai cittadini della strada. Grazie Presidente. Mi scuso per essermi dilungato qualche secondo in più.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Il Consigliere Mirabella mi ha chiesto di parlare, ne ha facoltà, prego. Non la sentiamo.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, purtroppo non mi funziona... Adesso sì. Era solo per salutare il Segretario Generale, un benarrivato e un buon lavoro. Abbiamo avuto modo di sentirci ieri in Conferenza dei Capigruppo, volevo rappresentarlo anche qua, così anche i cittadini possono ascoltare. Segretario, noi siamo a disposizione, lei per me è il settimo Segretario, glielo dicevo ieri in Conferenza dei Capigruppo, ho e abbiamo avuto noi Consiglieri Comunali un ottimo rapporto con chi l'ha preceduta, anche perché, Segretario, lei ha un ottimo collaboratore che è il Dottor Lumiera, quindi gioca facile! Come si suol dire. Il Dottore Lumiera è sempre stato molto disponibile con noi Consiglieri Comunali, è una persona molto, ma molto preparata. Scusate, purtroppo ho il telefonino che è vetusto come me. Anche ieri dicevo che lei è il nostro garante, quindi noi siamo a disposizione e, Segretario, io spero di avere lo spesso rapporto che abbiamo

avuto con chi l'ha preceduta. Solo una comunicazione, Presidente, Lei ha comunicato che grazie a una nota fatta dal Capogruppo del Movimento Cassì, si sono modificate le Commissioni. Io le chiedo di fare un passaggio in Conferenza dei Capigruppo, perché non credo che solo il Gruppo Cassì può modificare le Commissioni, perché questo è un ragionamento che deve essere fatto con tutti i Partiti Politici all'interno del... Per tutte le Commissioni sto parlando.

Presidente Ilardo: Ha sostituito, non cambiato, ha sostituito la collega Malfa in una Commissione, non è che ha...

Consigliere Mirabella: Sicuro, Presidente. Lei siccome ha parlato di modifica di Commissione, quindi...

Presidente Ilardo: E allora mi sono espresso male, mi sono espresso.

Consigliere Mirabella: Quindi, questo deve essere abbondantemente discusso in Conferenza dei Capigruppo. Io le chiedo di portarlo prossimamente, anzi nella prossima Conferenza dei Capigruppo. Solo un'altra cosa, mi sono scritto proprio ieri, il Segretario Generale ha detto che Ragusa è un esempio. È vero, Ragusa è un bell'esempio per tutti, non solo Ragusa, soprattutto questa Opposizione, perché è un'Opposizione che è sempre stata responsabile e quindi io le volevo augurare un buon lavoro, anche qui, in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Però, per esattezza ho detto "Ha sostituito". Comunque, la prossima riunione dei Capigruppo...

Consigliere Mirabella: Sicuramente ho capito male. Però questa è una cosa che magari ne parliamo nella prossima Conferenza dei Capigruppo, così con il nuovo Capogruppo del Gruppo Misto pure, grazie.

Presidente Ilardo: Va bene. Si è scritto a parlare il collega Firrincieli. Prego collega, ne ha facoltà.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, e naturalmente diamo ufficialmente il benvenuto al Segretario Generale, al nuovo Segretario Generale, il Dottore Pepe, al quale rivolgo naturalmente il saluto da parte del gruppo consiliare nel Movimento 5 Stelle di Ragusa, che augurargli se non un buon lavoro. L'abbiamo precisato ieri, come ricordava bene il collega Mirabella, per noi il Segretario Generale, naturalmente, è il baluardo della legalità all'interno del Comune, a lui riferiamo, a lui ci rivolgiamo, e quindi, come dire, per noi sarà sicuramente un punto di riferimento nel continuo e nel prosieguo di questa azione amministrativa, fino a nuove elezioni, quando eventualmente, se vorrà il fato, insomma, potremmo essere ancora qui in Consiglio Comunale oppure altrove a fare altro. Detto ciò, Caro Presidente, quattro minuti, ahimè, non basterebbero neanche a dire un decimo delle cose che ci sono da dire, perché – ahimè – la città avrebbe bisogno di qualcuno che la guidasse come merita di essere guidata, però purtroppo ci ritroviamo insomma con una serie di problemi. Cercherò in modo molto succinto di dare qualche indicazione, fare qualche domanda, poi se qualcuno mi vuole rispondere, con piacere. Intanto volevo riprendere assolutamente la puntualizzazione che faceva l'ottimo collega Antoci per quanto riguarda il marciapiede che era stato oggetto del nostro emendamento, ricordando a me stesso, ma anche all'Assessore, che la reintroduzione della TOSAP, che il Movimento 5 Stelle la tassa sui passi carrabili aveva eliminato, doveva essere tutta, tutta, come dire, devoluta, diciamo, o comunque rivolta all'esecuzione di marciapiedi. Quindi, visto e considerato

che non mi pare che abbiamo riempito già Ragusa di marciapiedi, se una di quelle priorità potesse essere quel marciapiede, nonostante noi, con tutti i pareri favorevoli, avevamo trovato le somme in Bilancio, noi chiediamo urgentemente di terminare il marciapiede che già dalla nuova rotatoria porta verso l'ospedale e di completare la parte... Naturalmente per il discorso della PEC, caro Presidente, voglio riprendere il discorso che faceva ieri il collega Chiavola, cortesemente se per questo errore non devono essere rimproverati o ripresi i dipendenti. Quindi stiamo rilevando che c'è un difetto di comunicazione grave, è stata indirizzata a Lei personalmente e al Segretario facente funzioni, quindi questo non significa che ora devono essere colpevolizzati i dipendenti oltremisura, rispetto alle responsabilità che comunque ognuno di voi deve ritenere proprie. Naturalmente, sul discorso dei dipendenti positivi all'Ufficio Anagrafe, massima vicinanza da parte del nostro gruppo, ovviamente come a loro o come a chiunque altro oggi sta vivendo le vicissitudini legate alla positività con il Covid e alle restrizioni che questo un po' genericamente porta poi a tutti i cittadini, quanto prima speriamo di poterli rivedere sul posto di lavoro, quindi anche a loro diamo, come dire, auguri di pronta guarigione. Gradiremmo capire, visto che abbiamo un altro Consiglio di urgenza, come mai questa urgenza, comprendiamo la scadenza al 30 aprile per presentare il rendiconto, ma – come dire - in pochissimi giorni un atto così importante senza i dovuti approfondimenti, sinceramente mi pare che... Non lo so se questo carattere di urgenza può essere modificato, lo chiedo anche al Segretario Generale, se possiamo anche rimandarlo e spostarlo anche alla settimana prossima, perché andare a parlare di rendiconto quando ancora non c'è stato il tempo di metabolizzarlo, mi pare eccessivo. Poi, ovviamente, oggi siamo usciti con una comunicazione, che è successiva naturalmente alle dichiarazioni del Sindaco, riguardo a ritrovare un nuovo sito per l'Hub vaccinale, io voglio ricordare a me stesso che il Sindaco dichiarò il 24 marzo in Consiglio Comunale che quel sito si era scelto, addirittura l'ASP aveva chiesto al Comune, a noi, lui si riferisce a noi, quale potesse essere la sistemazione, il Sindaco parlava della sistemazione migliore, quella del civile, parlava di una struttura di cui ne vantava la comodità (sto riprendendo le parole nel Sindaco) e ci sono tante stanze, 20 – 25 stanze, è una condizione ideale, così diceva il Sindaco, naturalmente all'interno della struttura, non ci si aspettava tutta la confusione. Il vaccino, è normale, che se si cominciano a fare vaccini in massa per tutta la popolazione, come si fa a non aspettarsi tutto l'affollamento. Poi finisce il Sindaco, ma è chiaro che non cambieremo un sito, non possiamo cambiare un sito, e quindi oggi sappiamo la storia si è modificata, è tutto un lavoro che richiederebbe settimane. Ebbene, Sindaco, ancora una volta il Movimento 5 Stelle, come dire, evidenzia alla città di arrivare prima nei problemi, di arrivare prima incontro alle esigenze dei cittadini, di capire subito quali sono i reali bisogni della città e lei, sempre con estremo ritardo, arriva sicuramente a questo punto un mese dopo, quando lei concludeva un intervento richiederebbe settimane, benissimo, se fossimo stati ascoltati per tempo, già questo periodo sarebbe trascorso e oggi l'Hub sarebbe pronto e le condizioni per i nostri cittadini che si vanno a avvicinare sarebbero più agevoli. Sindaco è buona la prima...

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Firrincieli: Presidente! Buona la prima, non le riesce mai, i vari bandi ritirati ne sono la "cartina di tornasole", questa è l'ennesima dimostrazione che purtroppo fortunatamente c'è un'Opposizione responsabile, un'Opposizione costruttiva che, come dire, oggi va bene, meglio tardi che mai, però se ci ascoltate qualche istante prima evitiamo disagi per i nostri cittadini, non tanto per dire: "Io l'avevo detto", perché poi a farne le spese sono la città e i cittadini. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Il Consigliere Iurato, che vedeo in linea, ma ora non lo vedo più. Va bene, nel frattempo si è scritto a parlare anche il collega Gurrieri. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Buonasera Presidente, Assessori, Sindaco e colleghi Consiglieri. Un benvenuto anche al nuovo Segretario Generale, spero presto di incontrarla per confrontarmi anche con lei, così come fatto già con i suoi successori. Per quanto riguarda le Commissioni, il Presidente Ilardo conosce bene che è un argomento che mi sta parecchio a cuore. Purtroppo ho parlato appunto di riordino delle Commissioni. Io chiederei un po' a tutti quanti, e non lo faccio con vena polemica, mi riferisco alle Commissioni di cui io sono componente, la Commissione 5^a e la Commissione 6^a, parliamo della Commissione Cultura e quindi della Commissione Sviluppo Economico, non riunite ormai da svariati mesi. Segretario, sicuramente lei è al corrente, anche questo Comune ormai ha – mi faccia passare il termine – silenziato queste Commissioni perché non c'è stato dato modo di poter lavorare, se non per quelle Commissioni legate solo all'approvazione di regolamenti o atti propedeutici all'esaminazione del Consiglio Comunale. Le Commissioni in questo momento io vedo che sono e penso che sono lo strumento fondamentale, proprio in merito ai tempi che ci apprestiamo a vivere, mi riferisco sia a quelli dello sviluppo economico che per quanto riguarda il recovery plan, perché con la Commissione ci potremmo confrontare un po' come Ragusa affronterà questa nuova parte della storia di questo paese e come ci affronteremo a vivere il turismo in questa città. Per cui chiedo, Presidente, di farsi portavoce, chiedo ai Presidenti della Commissione 5^a e 6^a di riunirci perché ci sono degli appuntamenti importanti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Gurrieri. Il Consigliere Iurato.

Consigliere Iurato: Buonasera a tutti. Allora, io avevo delle comunicazioni, per quanto riguarda, non so se c'è l'Assessore Barone collegato, eventualmente, intanto io comunico, poi magari se verrà più tardi oppure è presente mi risponderà. La volta scorsa, nell'ultimo Consiglio Comunale, avevo, così, segnalato, il disagio che provocano questi lampeggiatori, lampegianti, queste tavole lampegianti e luminose, sia all'entrata nella città, nella strada di Marina e sia all'entrata nella città per quanto riguarda malavita e Viale delle Americhe, sono dei lampegianti montati su un pannello che dovrebbero, tra le altre cose, anche, come dire, comunicare con i cittadini, quindi ci sono dei messaggi che scorrono, dovrebbero esserci dei messaggi che scorrono, proprio collocati in un posto veramente poco felice, cioè proprio in prossimità di un incrocio. Noi sappiamo benissimo che già il Codice della Strada non prevede che questo sia possibile, non lo prevede neanche il regolamento comunale sull'affissione degli impianti pubblicitari; comunque, a parte questo, lasciamo perdere questo, ma qui è questione di buon senso. Quei lampegianti spesso sono segnalati e ci segnalano diversi cittadini che sono troppo forti, specialmente di sera, che la luce diciamo è talmente forte che in prossimità dell'incrocio potrebbero anche essere pericolosi. Io non so se le è possibile, magari, scusate la sciocchezza che dico, ma, non so, cambiare anche le lampadine, la tipologia, l'intensità, la densità della luce che emettono questi pannelli. Perché, ripeto, già c'è stato un incidente e, se non sbaglio, tempo fa addirittura fu coinvolto anche proprio questo tabellone luminoso e non so se forse sia la causa, non so, non ho contezza, se sia stato forse anche a causa di questo, di una distrazione, che ha sicuramente... Che probabilmente avrà, come dire, come colpevole – tra virgolette – questi benedetti cartelloni lampegianti che danno fastidio al guidatore, all'automobilista. E quindi desideravo sapere che tipo di intervento si può fare, se l'Amministrazione ha previsto un intervento di rimozione oppure di modifica dell'impianto. Per quanto riguarda il Bando di Palazzo Tumino, io

desideravo sapere, visto che proprio, se non sbaglio, il giorno 26 doveva chiudersi, era il termine per presentare, diciamo, l'interesse per questo bando di gestione di Palazzo Tumino, volevo sapere se c'erano state offerte, ecco, e come è andata a finire, se anche questo bando è andato deserto e così via. Poi ritorno ancora una volta a ricordare che la possibilità di acquistare quel benedetto ex Palazzo Standa, locali Standa, in via Roma, che già ne avevamo parlato tempo fa anche con altri colleghi, se ricordo bene era presente pure il collega Gurrieri Giovanni, in una Commissione di due anni fa, quando noi avevamo, diciamo, proposto all'Amministrazione, era presente il Sindaco e anche la Sovrintendenza, per acquistare quella parte, diciamo, del palazzo, del vecchio Palazzo Standa, che sicuramente poteva servire od essere a servizio del Museo Archeologico, l'attuale Museo Archeologico di Ragusa, e quindi considerato che una parte verrebbe trasferita ad Ibla, che nella parte superiore rimarrebbero in ogni caso delle vetrine espositive o dei laboratori che si potevano fare per le scuole, penso che proprio per la posizione strategica di quel palazzo, ex Palazzo Standa, potrebbe essere interessante ad acquistarlo. Non vorrei che siamo concentrati, tutti siete concentrati, come Amministrazione, tutti, all'acquisto del Palazzo Tumino, mentre ci facciamo scappare un'occasione, così, più alla portata forse del Comune, alla porta economica del Comune, un palazzo veramente, dei locali veramente interessanti, mi riferisco sempre a questi locali dell'ex Standa che si trovano proprio su via Roma, quindi una posizione veramente strategica anche per raggiungere locali espositivi o perché no di ampliare il Museo Archeologico ancora in questi spazi, così, a parte i laboratori che si diceva che dovrebbero nascere laboratori archeologici per le scuole. Ecco, questa la era sollecitazione. Io mi auguro che questa volta per quanto riguarda il discorso dei pannelli luminosi, dei pannelli lampeggianti, che sono collocati all'ingresso della città, ecco, questa volta posso trovare una risposta, un'intenzione, sapere qual è l'intenzione dell'Amministrazione, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. La collega Iacono voleva intervenire, prego.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente. Un saluto a tutti e un benvenuto al nuovo Segretario Generale, un caloroso abbraccio affettuoso. Buon lavoro. Io colgo con molto piacere gli input sempre del Consigliere Gurrieri che è molto presente, ecco, per quanto riguarda il turismo, per quanto riguarda il Centro Storico e per tutto ciò che riguarda la nostra città, cultura e turismo. Purtroppo, come sapete, non è possibile svolgere più Commissioni anche a livello di condividere, magari, dei progetti, condividere dei programmi, per il futuro della nostra città, per cui, ecco, chiediamo questo, e io mi impegno, mi impegherò, visto proprio il periodo e visto che c'è questa necessità di rinascere, questa necessità di portare avanti, di fare rinascere di nuovo il turismo e tutto ciò che ha bisogno la nostra città, vorrei impegnarmi, impegnarmi affinché si potessero organizzare più riunioni, facendo ora anche parte, ecco, della Commissione 6^a Sviluppo Economico, il Presidente Raniolo Cettina che so che è molto impegnata anche in questo settore, è molto presente, e così io, in qualità di Presidente della 5^a Commissione Turismo. Spero, ecco, che ci diano la possibilità, spero di fare più Commissioni, anche a livello di una programmazione, di condividere insieme progetti, anche se non siano poi atti proprio al fine del... Atti da portare in Consiglio. Ma da queste Commissioni possono scaturire delle idee innovative e di grande rilevanza per la nostra città. Poi vorrei comunicare questo, mi sento di dire che non si è più parlato per la nostra città di un cinema, si è parlato tanto di teatro, il teatro, ci stiamo spendendo, ci stiamo lavorando, un ottimo progetto, stupendo per la nostra città. Però ora come ora, oltre al teatro, anche, piccole iniziative, ma possiamo un po' occuparci e vedere se è possibile di dare a questa città un teatro, di impegnare un

cinema, scusate, di impegnarci per un cinema. So che il Cineplex ormai è chiuso, non so, è stato dichiarato fallimento, non lo so che cosa è successo, non mi sono addentrata, ma è chiuso, e comunque il cinema è cultura. Vorrei che la nostra città potesse avere un cinema perché è necessario, è necessario come il teatro, è necessario come tutti i centri sportivi, ludici, eccetera, eccetera. Quindi vorrei che l'Amministrazione si impegnasse per raggiungere questo obiettivo, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie a Lei, benissimo. Non ci sono altri interventi da parte dei colleghi. Gli Assessori volevano intervenire, l'Assessore Iacono, l'Assessore Giuffrida.

Assessore Iacono: Sindaco, Presidente, Assessore, Consigliere Comunale, vorrei il ricordo del primo intervento del Consigliere Antoci, che fa sempre interventi ritengo costruttivi e propositivi, come questo qua del marciapiede, relativo alle vicinanze dell'ospedale. Per quanto riguarda la scerbatura, chiaramente rientra in quelle che sono le programmazioni che fanno... Che si fanno anche con il settore ambiente, quindi la parte ognuna di competenza tra la strada e il marciapiede, quindi rientra in quella che è la normale manutenzione che viene fatta per tutto il territorio comunale, in ogni caso ho preso appunti, Consigliere Antoci. Ho sentito anche la questione della Commissione, 4^a Commissione, io ero anche presente in 4^a Commissione, questa qua dell'altro ieri, qui mi dispiace contraddirla perché ho usato il termine, so che sono state anche in questa Commissione commesse illegittimità, io non penso che ci sia stata nessuna illegittimità. È stata una Commissione in cui si è fatto l'appello che si fa ad inizio Commissione, all'appello è mancato il numero legale e si è chiusa la Commissione, quindi non capisco quale....

Consigliere Antoci: Mi riferivo a questa del 26 marzo.

Assessore Iacono: Questa qua ultima. È mancato il numero legale, quindi solo questo è successo e non c'è nessuna illegittimità. Sulla questione invece relativa ai Giardini Iblei, che invece è una questione interessante. Ah, un'altra cosa c'era relativa ai passi carrabili, questo qua è un altro discorso importante che ha ripreso anche il Consigliere Firrincieli, il Capogruppo Firrincieli. Ma sul discorso dei passi carrabili, Consigliere, i passi carrabili accertati, le somme dei passi carrabili sono stati 118.000,00 euro, di questo accertamento dei passi carrabili ne sono stati incassati solo 59.711,00, ma per i marciapiedi - e il rendiconto parla chiaro - sono stati spesi per le strade, per i marciapiedi, oltre 230.000,00 euro nel corso del 2020. Quindi, se abbiamo incassato 59.711,00 abbiamo speso 230.000,00 euro, significa che si è speso cinque volte tanto quello che si è incassato con i passi carrabili, questo intanto per chiarezza. Sulla questione dei Giardini Iblei, che chiaramente ci sia una foresta, questa è un'affermazione gratuita del Consigliere Chiavola che ogni tanto ama dare rappresentazioni della realtà che sono al contrario della realtà. Qualche giorno fa c'è stato anche un video che ha postato, io l'ho visto dopo, il collega Assessore Barone, che mi pare che dia una rappresentazione della Villa, a meno che non abbia ripreso un giardino diverso rispetto ai Giardini Iblei, io penso che sia assolutamente eloquente ed auto rappresentativo del fatto che invece ai Giardini Iblei non c'è nessuna foresta. E c'è altro invece, c'è una cura che si è adottata nel corso di questi anni e soprattutto di questi ultimi mesi, perché si sta facendo un'operazione di sostituzione e di rimpiazzo di tutte le aiuole che sono state nel tempo, che si sono perse del tempo, che non sono andate a buon termine, anche perché quando noi siamo subentrati debbo dire che buona parte della Villa, dei Giardini Iblei, erano carenti di impianti di irrigazioni funzionanti, quindi sono stati ripresi, sono stati rimessi. Con l'ordine degli agronomi abbiamo fatto un'azione ai Giardini Iblei che andrà

a sostituire queste aiuole, abbiamo fatto due diverse sperimentazioni, quindi abbiamo fatto un tipo di irrigazione e un tipo di semina per una specie di aiuole e per un'altra e stiamo vedendo quale dei due poi cresce meglio e si adatta meglio e saranno rimpiazzate. Così come la stessa cosa vale per le palme, perché la foto che lei ha mostrato, Consigliere Chiavola, è una foto con attorno - io ci sono quasi ogni giorno lì - con attorno le transenne, quindi sono state tagliate, significa che ci sono dei lavori in corso, e nel corso, tra l'altro, proprio nel mese di maggio, saranno rimpiazzate tutte le palme, cosa che prima non era stato fatto, saranno rimpiazzate e quindi il viale tornerà agli splendori che tradizionalmente, storicamente ha sempre avuto nel corso del tempo. Purtroppo il punteruolo rosso non è come dice lei, non c'è nessuna medicina purtroppo per il punteruolo rosso, nel corso degli anni passati si era potuta fare un'azione che era quella di mettere dei prodotti che poi sono stati ritenuti dell'Unione Europea prodotti inquinanti e prodotti che non dovevano più essere usati e quindi anche l'Italia che ha recepito queste direttive l'ha dovuto fare. La stessa cosa è nata attraverso le direttive emanate dalla regione siciliana, quindi è chiaro che si utilizzano dei mezzi e degli antidoti che sono antidoti che frenano in buona parte o in parte il diffondersi del punteruolo rosso, ma purtroppo non portano alla risoluzione di questo problema che è un problema serio. Quindi saranno rimpiazzate, lei probabilmente ha saputo che saranno rimpiazzate e quindi ha ritenuto oggi di dire delle palme, così poi, non lo so, poi magari si dirà che le palme le stiamo mettendo perché qualcuno l'ha detto. Le palme le stiamo mettendo perché c'è già un progetto da tempo, fatto, ripeto, anche dall'ordine degli agronomi, quindi non è perché lo sta dicendo qualcuno, stiamo lavorando alla villa e la prova è che, ripeto, ci sono le transenne e che le transenne attorno a quei tronchi che sono stati tagliati delle palme e quindi è tutto diciamo nell'ordine delle cose. Così come la villa, la villa finalmente è una settimana che ci sono dei Vigili, dei custodi, che hanno anche i paraventi del Comune, perché abbiamo dato anche gli indumenti e io posso dare contezza che sono dalla mattina alla sera a vigilare attorno alla Villa, stanno dicendo e stanno anche presentando alcune proposte molto interessanti, perché stando tutto il giorno all'interno della villa, qualche custode si rende conto anche di tante questioni che possibilmente non funzionano, che devono essere migliorati e quindi anche su questo abbiamo posto intanto fine a una situazione nella quale e quindi con Amministrazione inizialmente con questa e anche con quelle precedenti si aprivano e si chiudevano le ville senza che ci fosse alcuna custodia. Invece per la prima volta con l'Amministrazione Cassì abbiamo cominciato ad avere ora la custodia, la Vigilanza, la possibilità di pulire i bagni, anche questo non attraverso soggetti che erano in assistenza da parte del Comune, ma attraverso soggetti che lo possono fare a seguito di questa convenzione che abbiamo fatto e quindi... Poi, ripeto, Consigliere Chiavola, se uno la sera sa che si chiude e rimane dentro la Villa, lei dice che non è passato nessuno. Io ho contezza e testimonianza di coloro che stanno in questo momento a vigilare nelle ville, che dicono che si sono fatti il giro tre volte e che hanno suonato la sirena. Poi se uno suona la sirena, sa che si deve fare la chiusura e continua a rimanere dentro, evidentemente perché vuole rimanere dentro, non perché vuole rispettare gli altri e come chiunque sa che quando c'è un qualcosa, c'è una chiusura, bisogna andare cinque minuti prima sì e non cinque minuti dopo.

Consigliere Chiavola: Concordo.

Assessore Iacono: Perché poi la Villa non è così grande, non è così enorme che non si vede chi c'è là dentro. Evidentemente, se uno là dentro passa e gli altri non si fanno vedere e non escono all'orario prestabilito, non possono fare gli Sherlock Holmes, quelli che sono là dentro. Quindi è

una situazione penso di strumentalizzazione di questa situazione. Dopodiché ho la testimonianza di queste persone contro la testimonianza degli altri. Vedremo, anche su questo in caso vigileremo i vigilanti perché non riteniamo che nessuno debba rimanere dentro la Villa, perché non è questa l'intenzione nostra. Su questo la posso rassicurare che in ogni caso adottano tutti gli strumenti che hanno in dotazione, a cominciare dalla sirena e sul fatto che, in ogni caso, si fanno il giro due volte o tre volte. Sulle questioni, Consigliere Firrincieli, del rendiconto, io purtroppo debbo dire lei è una persona molto attiva, io ritengo che abbia un metabolismo assolutamente elevato, anche accelerato sotto certi aspetti, questo glielo dico come complimento, quindi come persona iperattiva, e le ricordo, Consigliere Firrincieli, che il rendiconto ce lo vede dal 31 marzo, e siccome siamo al 27 aprile e sarà fatto il 30 di aprile, significa che avete avuto 30 giorni per metabolizzare, e mancava solo ed esclusivamente il parere, che poi è stato un parere positivo e favorevole da parte del Revisore dei Conti. Ma tutti gli atti di Bilancio di rendiconto avete avuto 30 giorni di tempo per fare la cosiddetta metabolizzazione e quindi ritengo che questo carattere di urgenza non è un carattere di urgenza che vuole minare la libertà di nessuno, perché lo sanno tutti che il 30 aprile c'è la scadenza per quanto riguarda il Bilancio e quindi è interesse di tutti, di Maggioranza, Minoranza, Opposizione, ammesso che si voglia parlare di Maggioranza e Minoranza, che la città abbia anche il rendiconto e quindi abbia il rendiconto della gestione che è stata fatta nel corso del 2020, e ritengo che tutti i Consiglieri, tutti e 24 i Consiglieri, stavo dicendo 30, abbiano lo stesso interesse di chiudere i Bilanci entro i termini previsti dalla normativa.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. L'Assessore Giuffrida voleva parlare, quindi prego Assessore.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri e a quanto ci sta ascoltando. Volevo dare un'ulteriore precisazione sul marciapiede a cui faceva riferimento il Consigliere Antoci. Quell'area Bruscè sarà sottoposta ad un ulteriore intervento di messa in sicurezza, è inserita nell'intervento di opera interconnessione con la ferrovia. Nel particolare è stata realizzata una rotatoria proprio dove c'è il Bar Bruscè, quindi in quell'occasione anche per noi è fondamentale realizzare quel marciapiede, capiamo benissimo che è un sistema che migliora e definisce la sicurezza di quella strada che oggi ha anche un flusso pedonale che prima non aveva. Quindi, la rotatoria, il cui incarico di progettazione, assieme alle altre opere di interconnessione, mi riferisco al soprapasso, sottopasso, di collegamento della fermata di Cisternazza con la strada che porta all'ospedale, sono già stati... La gara di progettazione è già stata aggiudicata all'Ingegnere Cervarolo di Cosenza, il quale, a breve, ci darà indicazioni su come andare a sistemare quell'area. Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Chiavola che faceva riferimento alle barriere architettoniche che sono presenti a Marina, lei si riferisce sicuramente ad attività commerciali, chiariamoci, ad attività di privati e non ad opere pubbliche. Quindi noi abbiamo più volte sollecitato i privati a mettersi in regola e lo faremo, perché anche per noi è importante che Bulino o che si chiama Chiavola, che si chiama Iacono, abbia la possibilità di potere accedere a qualunque attività commerciale presente nel nostro territorio, non solo a Marina di Ragusa. Quindi continueremo a sollecitare e ad ottenere il risultato che speriamo di raggiungere quanto prima. Per quanto riguardi i pannelli luminosi, Consigliere Iurato, mi farò portavoce per verificare se in qualche modo può essere diminuita la luminosità di questi pannelli o vediamo cosa si può fare per evitare la problematica che lei ha messo in evidenza, quindi questo mi impegno io a verificare se ci sono sistemi per poter regolare l'intensità di questi pannelli oppure verificare quale

accorgimento mettere in campo per evitare l'effetto abbagliamento, a cui lei faceva riferimento. Infine, per Palazzo Tumino, il bando è stato prorogato a seguito di una richiesta di una delle ditte che vogliono partecipare al bando e c'è arrivata una richiesta di proroga a cui noi abbiamo acconsentito e quindi è stata pubblicata un'ulteriore proroga di 45 giorni. Grazie, Presidente.

Consigliere Iurato: Assessore, scusa, per i pannelli luminosi, eventualmente, si potrebbe anche ipotizzare di spostarli un 100 metri più distanti rispetto all'incrocio anche, indipendentemente dal...

Assessore Giuffrida: Quando mi riferivo agli accorgimenti, potrebbe essere anche uno questo.

Consigliere Iurato: Sì, ecco, magari non essere proprio in prossimità degli incroci o delle rotatorie che abbagliano e tu ti trovi proprio davanti, poi, subito, ecco questo anche potrebbe essere. Grazie comunque.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. Il Sindaco ha chiesto di parlare.

Consigliere Iurato: Per l'acquisto di Palazzo Standa, dei locali Standa, che tipo di intendimenti l'Amministrazione ha?

Presidente Ilardo: Ne parla il Sindaco.

Sindaco Cassì: Vi dico io, vi dico io, parto da questo. Buonasera intanto a tutti i presenti, ovviamente un saluto particolare al nuovo Segretario che si insedia a cui auguriamo, ovviamente, tutti quanti un buon lavoro, sono sicuro che sarà un ottimo lavoro, anche perché l'ho scelto io, quindi la responsabilità è la mia. Sì, su questa cosa, così, possiamo subito venire ai punti che sono stati trattati. Consigliere Iurato, Palazzo Standa io sono riuscito ad entrare in possesso dei contatti della società, del fondo, alla proprietà di questo immobile che da decenni, purtroppo, è chiuso, è in attesa di utilizzo, quindi la mia intenzione è certamente quella di agganciare l'amministratore di questa società, chi se ne occupa, per provare a capire se ci sono margini per una cessione al Comune dell'immobile, perché chiaramente ha una posizione strategica, è un immobile in sé, possiamo considerarlo strategico per la nostra città, l'ubicazione è quella che conosciamo, quindi certamente dare, rilanciare, recuperare questo posto, questo luogo, potrebbe avere delle ricadute positive su tutta l'area del centro della nostra città. È chiaro che ancora è soltanto un aggancio, un contatto, ma c'è veramente l'intenzione dell'Amministrazione di provare, almeno, di fare un tentativo, primo per capire quali sono le intenzioni della proprietà e secondo se c'è un margine di eventualmente anche acquistirlo. Con le procedure previste dalla normativa, come sappiamo, non è facile per un Ente Pubblico acquisire un immobile da un privato, anzi è molto molto difficile, ma l'obiettivo ce lo poniamo e lo condividiamo. È chiaro che vengo subito alla questione di attualità. C'è stato purtroppo il contagio di tre dipendenti comunali nell'Ufficio Anagrafe, questo ha comportato immediatamente, la domenica stessa, quindi l'ufficio si è mosso tempestivamente, si è organizzato appunto una... intanto una sanificazione di tutto l'Ufficio Anagrafe, questo voglio rassicurare tutti quanti, naturalmente i soggetti...

Consigliere Chiavola: Scusi Sindaco, la domenica ha detto, la domenica?

Sindaco Cassì: Sì, c'è stata la sanificazione, il Dirigente Lumiera si è attivato immediatamente, ha già provveduto prima che riaprissero gli uffici, il lunedì, a sanificare il sito e sostanzialmente i soggetti chiaramente che sono stati colpiti dalla contaminazione sono in discrete condizioni,

naturalmente mi unisco a chi ha fatto i migliori auguri, ci mancherebbe altro, gli auguriamo di poter guarire velocemente e rientrare al lavoro. Abbiamo adottato tutti i protocolli previsti in questo caso, il nostro medico, il medico del Comune, si è attivato anche lui immediatamente, il personale che lavora, che ha avuto l'occasione, nei giorni precedenti, di entrare in contatto con i soggetti che sono risultati positivi, anzi prima era uno, poi è venuto fuori la positività di altri, sono stati sottoposti a tampone molecolare, già quindi hanno avuto risultato. Abbiamo ritenuto di mantenere aperta un'ala, l'ala del piano terra dove non si sono verificati fenomeni di contagio e d'altra parte per i servizi essenziali, mi riferisco in particolare alle carte d'identità, sono rimasti operativi. Si sono stati gli spostamenti di alcuni soggetti. Insomma, stiamo cercando per un verso di tutelare al massimo la salute del personale che lavora in quegli uffici e per altro verso non interrompere del tutto i servizi che alle volte sono urgenti, sono essenziali, questo chiaramente ha creato dei disagi. Stamattina ho saputo che ci sono state code, insomma, persone anche che si sono anche lamentate per le lunghe attese, non conoscendo ancora quale fosse la situazione. Tutto si sta svolgendo nei modi previsti dal protocollo. Io proprio ora ho avuto un contatto con il direttore generale dell'ASP Aliquò, stiamo organizzando dei tamponi molecolari per chiunque, dipendente pubblico, lavori, in questo edificio centrale voglia sottoporsi al tampone, lo faremo nell'immediatezza, già il direttore generale Aliquò ha dato questa disponibilità, quindi insomma stiamo adottando tutte le procedure che ci consentiranno di tornare il prima possibile alla normalità. Non so, io ho sentito anche un riferimento quasi polemico sul fatto che l'Amministrazione, Consigliere Chiavola, ha inteso comunicare che il Comune di Ragusa ha ottenuto una seconda tranne di finanziamento regionale da 440.000,00 euro, non capisco l'obiezione di far propaganda. Io penso che tutti noi dobbiamo essere orgogliosi, anche voi Consiglieri di Minoranza, e contenti del fatto che i nostri uffici producono attività, in questo caso l'ufficio dei servizi sociali, quindi con la direzione del Dirigente, con la guida del Dirigente, dell'Assessore, il delegato Rivillito, insomma c'è un ufficio, ma non è l'unico, sono tutti gli uffici comunali, ma dal Comune arrivano queste notizie, cioè il fatto che i nostri concittadini, Consigliere Chiavola, riescono a ricevere un sostegno alimentare che certamente non proviene, la risorsa non proviene dal Comune, ma proviene dalla Regione, è una risorsa che non è scontato che venga erogata, anzi a tal punto non è scontata che soltanto un numero limitato di Comuni siciliani hanno ottenuto questa seconda tranne. Quindi, il fatto che noi diciamo che gli uffici funzionano a pieno regime, e funzionano bene, io credo che dovrebbe essere motivo di soddisfazione non soltanto mio, in quanto capo di questa Amministrazione, ma anche di tutti i Consiglieri Comunali, delle direzioni, degli Assessori, della Giunta, siamo una città virtuosa sotto molti aspetti e questo ce lo possiamo... Oltre ad evidenziare le cose che non funzionano, che ci sono. Ha parlato di propaganda, e non mi sembra che il termine "propaganda" sia appropriato in questo caso, perché se ci sono migliaia di ragusani che in questi giorni e nei prossimi giorni riceveranno un contributo alimentare in un momento così difficile, sarà grazie al Comune di Ragusa e a tutte le sue diramazioni e a tutti i suoi uffici che si sono spesi perché questo accadesse e non accade in moltissimi, in quasi tutti gli altri comuni della Sicilia. Su questo ci tengo a dire, non è propaganda, Consigliere Chiavola, è una constatazione di efficienza.

Consigliere Chiavola: È stato il suo Capogruppo ad evidenziare...

Sindaco Cassì: Il Consigliere Firrincieli fa riferimento al sito Hub vaccinale, ai disagi che ci sono stati e richiama delle mie dichiarazioni rilasciate nel momento in cui è stato scelto, non da me, questo mi sembra quasi superfluo dirlo, ma evidentemente al Consigliere Firrincieli bisogna

ricordarglielo, scelto non da me il sito attuale dell'ex ospedale civile dove aprire il centro vaccinale, sono stati fatti dei lavori. La struttura all'interno certamente è la più confortevole tra quelle ipotizzabili, perché parliamo di una struttura che ha delle stanze separate, sono state ammodernate, in parte ristrutturate, quindi certamente nel momento in cui si entra lì dentro la situazione di chi deve sottoporsi al vaccino è la migliore possibile. Il problema dell'affluenza e quindi delle code all'esterno della struttura, è un problema che si è manifestato in corso d'opera. Quando si realizza un centro vaccinale si pensa e si immagina che attraverso un sistema efficace di prenotazioni si possa provvedere al vaccino senza attese particolari. Purtroppo in alcune giornate questo non è accaduto, o perché in alcuni giorni è mancato il vaccino o perché in alcuni giorni sarà mancato il personale per problemi certamente indipendenti da questa Amministrazione, è accaduto in alcune giornate in particolare che si sono create delle code all'esterno della struttura e certamente le persone hanno subito dei disagi, certamente questo è motivo di rammarico per tutti noi, certamente un'Amministrazione avveduta ha il dovere, nel momento in cui si verificano delle situazioni, di verificare se ci sono anche possibilità alternative a queste, in particolare cercando di intervenire laddove il disagio si è manifestato. Quindi si è manifestato nell'attesa che precede la somministrazione del vaccino, la ricerca di un locale dove le persone in attesa possono rimanere sedute più comodamente rispetto a come è successo fino ad ora, è un obiettivo che ci siamo posti serenamente insieme ai dirigenti dell'ASP, abbiamo fatto un giro tra strutture che potessero rispondere alle esigenze. Effettivamente ieri proprio abbiamo verificato che c'è una struttura tra l'altro non del Comune, ma dell'ASI, dell'IRsap, zona industriale, come sappiamo, una struttura ex Università di Medicina, che effettivamente sembrerebbe prestarsi alle esigenze che si sono manifestate via via in queste settimane. Non è detto che ancora si scelga quel posto lì, ci possono essere altre situazioni alternative, comunque la questione la stiamo valutando insieme ai vertici dell'ASP, essendo poi alla fine responsabilità loro di individuare il sito, effettuare i lavori, anzi è la Protezione Civile Regionale che dovrà effettuare i lavori necessari e quindi riuscire ad avere un'altra struttura che possa meglio corrispondere alle esigenze dei cittadini e ridurre al massimo i disagi. Sappiamo che questa campagna vaccinale durerà ancora per mesi, sappiamo che ci saranno giornate di ressa e giornate invece di poca affluenza, questo per motivi che purtroppo dipendono da tanti fattori, certamente non ascrivibili a questa Amministrazione, ma è nostra responsabilità fare di tutto per ridurre i disagi, è quello che stiamo facendo. Io penso di aver detto quello che dovevo dire, non credo di avere altro da aggiungere, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Signor Sindaco. Terminata la mezz'ora – tra virgolette – dedicata alle comunicazioni, faccio presente che abbiamo iniziato il Consiglio Comunale alle 17:30, sono le 18:46, mezz'ora abbondante Colleghi di comunicazione, questo serve per sopprimere alla cosiddetta attività ispettiva.

Consigliere Chiavola: Ma non è vero, Presidente, ma c'è anche il tempo riservato alla...?

Presidente Ilardo: Ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale, è una sorta di attività ispettiva. Lo ricordo a me stesso, collega Chiavola. Detto questo, entriamo nel merito dell'ordine del giorno odierno. Ci sono alcuni punti dell'ordine del giorno...

Segretario Generale Dottor Pepe: Le chiedo un attimo la parola, perché sarebbe cortese...

Presidente Ilardo: Mi scusi... Prego.

Segretario Generale Dottor Pepe: Ho ricevuto veramente tanti saluti, la vostra accoglienza e quindi è scortese che io non ricambi questo saluto e che non faccia appunto un piccolo intervento. Io quello che mi auguro, e lo auguro a tutti, il ritorno alla normalità che significa avere la possibilità con ognuno di voi di conoscersi, anche personalmente, per potere veramente collaborare, quindi insomma... a differenza di quello che avviene attraverso uno schermo di un computer. Con qualcuno già ci siamo conosciuti, ma insomma avremmo modo con tutti voi di conoscerci e appunto lavorare. Quindi, grazie per l'accoglienza, cercherò di essere a vostra disposizione con gli uffici, per tutto. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie Dottore Pepe. Mi scusi se non le ho dato subito la parola. Detto questo, entriamo nel merito dell'ordine del giorno odierno che, come dicevo, è formato da quattro punti. Ci sono collegati degli ospiti, che sono in particolare l'Ingegnere Leocata, che è responsabile degli investimenti di RFI, in più ci sono l'Ingegnere Vanadia e l'Ingegnere Vanfiori che sono i progettisti della Metroferrovia di Ragusa. Io, se i colleghi, forse anticipo il collega Tumino, se i colleghi sono d'accordo chiederei il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno, che è appunto la trattazione di Metroferrovia di Ragusa, per evitare e per cortesia nei confronti, appunto, dei nostri ospiti, perciò formalmente il Consiglio Comunale si deve esprimere con un voto. Dunque, chiedo al Segretario Generale di mettere in votazione il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno, poi, ovviamente, il primo punto lo tratteremo immediatamente dopo. Prego, Segretario.

Consigliere Chiavola: Scusi Presidente, stiamo mettendo in votazione il punto relativo alla Metroferrovia perché i colleghi devono distaccarsi dal collegamento?

Presidente Ilardo: No, no, allora... Forse lei non ha contezza della schermata, abbiamo in collegamento tre ospiti che si dovranno occupare della spiegazione del secondo punto all'ordine del giorno. Allora, per una questione di cortesia, io chiedevo al Consiglio Comunale di prevelare il punto, in modo tale poi da liberare gli ospiti, solo questo volevo, e noi avremo tutto il tempo per potere approfondire e approvare gli altri punti all'ordine del giorno. Era una questione di cortesia nei confronti degli ospiti che ora prenderanno magari la parola dopo.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, non avevo contezza dell'intero schermo, va bene.

Presidente Ilardo: Chiedo agli scrutatori, stavo dicendo che li avevo individuati, ora glielo dico, sono: Ansaldi, Iacono e Iurato. Va bene, Segretario? Segretario, gli scrutatori sono: Ansaldi, Iacono e Iurato.

Consigliere Chiavola: Due della Maggioranza e uno della Minoranza.

Presidente Ilardo: Benissimo. Possiamo mettere in votazione il prelievo del punto numero 2. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola, sì; D'Asta, sì; Federico Zara, sì; Mirabella Giorgio, sì; Firrincieli Sergio, sì; Antoci Alessandro, sì; Gurrieri Giovanni, sì; Iurato Giovanni, sì; Cilia Salvatore, sì; Malfa, assente; Salamone, sì; llardo Fabrizio, sì; Rabito Luigi, sì; Schininà Sergio, sì; Bruno Fabio, sì; Tumino Andrea, sì; Occhipinti Giovanna, sì; Vitale Daniele, sì; Raniolo Concetta, sì; Rivillito Luca, sì; Mezzasalma Giovanni, sì; Anzaldo Carmelo, sì; Iacono Corrada, sì; Tringali Antonio, assente. Sono 22 favorevoli.

Presidente Ilardo: Benissimo. All'unanimità è stato approvato il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno. Do il benvenuto agli ospiti che abbiamo in Consiglio Comunale, l'Ingegnere Leocata, l'Ingegnere Vanadia e l'Ingegnere Vanfiori. L'Assessore Giuffrida vuole introdurre l'argomento?

Assessore Giuffrida: Sì, grazie Presidente. Sarò breve, anche se l'argomento è importante, ma come Lei ha introdotto ci sono ospiti, l'Ingegnere Leocata che è il responsabile degli investimenti Sicilia per RFI, gli Ingegneri Vanfiori e Vanadia che sono i progettisti delle fermate della Metroferrovia che saranno realizzate nel nostro territorio. Un progetto, come dicevo, che RFI sta velocemente portando avanti e con le somme messe a disposizione dalla Regione. Oggi, con la delibera di Consiglio, la proposta di delibera di Consiglio, si approva il progetto ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale dell'11 aprile 1981 e modificata all'art. 6 della Legge Regionale numero 15 del 30 aprile del 1991, RFI ha chiesto appunto alla Regione di avere l'approvazione del progetto, dove prevede il primo Lotto funzionale, dove saranno realizzate tre fermate, esattamente la fermata di via Colajanni, la fermata di Cisternazza e l'intervento che si realizzerà corposo sulla Stazione Centrale. Con l'approvazione di questo progetto noi andiamo ad approvare anche eventuali, e ci sono modifiche nel piano regolatore, quindi in variante all'attuale piano regolatore, quindi andremo a cambiare delle piccole aree, dando la destinazione di servizi e infrastrutture dei trasporti nella ferrovia di rilievo. Cioè noi andremo ad attuare questo progetto in deroga, appunto, allo strumento urbanistico per alcune sue porzioni. Il progetto l'abbiamo visto in Commissione, è un primo passo, o meglio dire un passo importante, fondamentale alla realizzazione della Metroferrovia a Ragusa, saranno realizzate la fermata di Cisternazza, dove si prevede da demolizione del fabbricato a servizio della ferrovia, quindi si verrà a realizzare una fermata importante, una fermata importante perché è vicina all'Ospedale di Ragusa e quindi, sicuramente, può essere utilizzata come sistema di collegamento con il centro città. Un'altra fermata sarà appunto in via Colajanni, che è in prossimità del sottopasso attualmente esistente che porta in corrispondenza appunto di via Colajanni, e poi l'intervento importante, invece, sulla Stazione Centrale dove verrà totalmente rivisitata, ora i progettisti saranno più precisi e vi presenteranno il progetto, la Stazione Centrale. È inutile sottolineare il passo ed è il primo momento che in realtà in Consiglio Comunale parliamo della Metroferrovia e già presentiamo, appunto, e andiamo nel dettaglio di una progettazione definitiva, ricordo che RFI si fermerà, e di questo chiedo conferma all'Ingegnere Leocata, al progetto definitivo che poi sarà messo direttamente in gara, non ci sarà il passaggio del progetto esecutivo. Quindi, mi fermerei qua, Presidente, poi le chiedo eventualmente di fare un commento alla fine della presentazione dei progettisti, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie a Lei, Assessore. Allora diamo la parola all'Ingegnere Leocata per l'esposizione.

Ing. Leocata: Buonasera a tutti. Ho una connessione un po' ballerina, intanto vi ho perso, intanto saluto tutti e ringrazio veramente di averci consentito di partecipare perché abbiamo lavorato in modo abbastanza intenso su questo progetto, che è un progetto non nuovo, è un progetto storico per certi versi e che data parecchi anni come idea, io ho visto, insomma un progetto che già vent'anni fa se ne parlava, quindi è un progetto che da anni è nei programmi, nelle organizzazioni del Comune, e debbo dire di recente siamo riusciti a portarlo avanti, grazie alla collaborazione della Regione che ha assicurato i fondi, questo è un passaggio importante. Ma non solo la Regione, perché i fondi per la progettazione li ha assicurati Metroferrovia Italiana, quindi tutta la progettazione, tutta questa

fase di cui stiamo esponendo oggi, il risultato fa parte di un finanziamento delle Ferrovie Italiane, cioè la progettazione è stata assicurata la progettazione della rete ferroviaria, il resto è stato stipulato la realizzazione da parte della Regione, abbiamo fatto questo coordinamento. Il progetto è abbastanza collaborativo, è basato su una collaborazione, abbiamo collaborato con gli organi del Comune delle soluzioni territoriali, le abbiamo condivise. So per certo che nei siti dove saranno realizzate nei luoghi proprio impianti ferroviari ci saranno, già sono previste, opere di completamento e di innesto territoriale, quindi stiamo lavorando in un contesto generale, non ultimo il lavoro fatto anche sullo scavo merci, ex scalo merci di Ragusa, che ci ha visto in collaborazione con voi nelle impostazioni, e tutto. Io illustro brevemente, proietto brevemente, e poi passo la parola ai progettisti, una foto della città, cerco di condividerla, presenta ora, si presenta a schermo intero, un attimo preciso, cerco di arrivare alla foto, è qua, spero che sia visibile, ho scelto cose di facile illustrazione, poi i progettisti cercano qualche dettaglio in più. Questa è una illustrazione generale del tracciato ferroviario che vedete, questo tracciato con questa grande ansa che qua sto scorrendo...

Intervento: Non la vediamo.

Ing. Leocata: Riparto da capo. Presenta ora, vediamo se si carica, perché per me è solo in presentazione qua. Aspettate, condividi, forse non avevo premuto il pulsante definitivo. C'è una immagine generale di Ragusa per la parte che ci interessa, la parte dell'Ospedale con la fermata Colajanni, che, come vedete, è molto semplice come realizzazione, è un'opera abbastanza semplice, la Stazione di Ragusa che sarà completamente, sarà oggetto di rifacimento completo che medita da anni, un rifacimento importante, sia dal punto di vista edilizia, ma soprattutto, al di là dell'aspetto del restauro, dell'edificio, e soprattutto sarà riqualificato come impianti ferroviari, perché? Una breve spiegazione che significa poi Metroferrovia, che significa, questo è l'oggetto, perché merita un attimo anche questa riflessione. Il progetto si inquadra in un progetto di tipo trasportistico che deve vedere un materiale, un treno, che pendolerà fra Ibla e Cisternazza. Ibla è fuori campo, non la vedete qua, immaginate quindi il treno partirà da Ibla, perché l'attestamento finale è lì, come abbiamo concordato con il Comune, e pendolerà su Cisternazza in modo periodico, questo consentirà a questo trenino, con un servizio che verrà poi definito nel dettaglio con la Regione, che è l'Ente finanziatore del servizio, noi facciamo l'Infrastruttura, poi il trenino anche quello va finanziato, e la Regione dovrà assolvere... Questo trenino che pendolerà fra Ibla e Cisternazza, servirà Ragusa, servirà Colajanni, servirà Ibla, quindi Ragusa, Colajanni e poi Cisternazza e poi pendolerà, questo assieme alle corse che interessano (inc.), che sono circa venti oggi, consentirà una periodicità di circa mezz'ora, abbiamo fatto dei calcoli, quindi consentirà di avere, di servire la città con un servizio appunto di tipo metropolitano. Il progetto del Comune all'origine era più ampio, questo lo sappiamo, lo ripeto, così la storia era prevista in una fermata a Ibla, era previsto un rifacimento di Ibla, ma comunque Ibla la possiamo utilizzare anche com'è, era prevista (inc.), però anche per aspetti di carattere generale, lo potete immaginare, in questo momento per il blocco che avevamo disponibile abbiamo puntato sulle cose più importanti che erano appunto il collegamento con l'ospedale, il collegamento con il popoloso quartiere nuovo attorno (inc.). L'importo complessivo di tutto l'intervento è circa 20 milioni. Ibla di suo varrà circa 12 milioni, quando la faremo, perché cui Ibla attualmente non è finanziata come riqualificazione generale, però è utilizzabile in ogni caso, anche allo stato attuale. Il progetto è avviato per la variante urbanistica che oggi è il momento importante, cioè voi darete un parere perché la variante verrà formalizzata con

delle (inc.), come tutti i PRG. Ci sono delle zone che vengono... cambiano destinazione d'uso, ma soprattutto in una zona sola, e quindi poi la cosa, la procedura PRG si chiude con la delibera del Consiglio Comunale e con il decreto assessoriale, diciamo emanate in questo caso per opere di interesse statale o regionale, in questo caso statale, perché noi siamo statali non siamo regionali, si chiude con decreto assessoriale. La procedura prevede una serie di pareri in parte ottenuti, in parte in corso di ottenimento, fra cui il più importante, noi abbiamo la procedura di impatto ambientale in corso presso il Ministero dell'Ambiente che si dovrebbe chiudere nei prossimi mesi e poi il pacchetto completo, diciamo, l'Assessore dovrebbe chiudere, la delibera del Consiglio Comunale, che è certamente l'atto più importante. Le aree, l'impianto dove è previsto un cambio di destinazione d'uso molto operativo è Cisternazza, l'uso di terreni che saranno destinati a impianti ferroviari a Cisternazza. Colajanni di fatti non c'è nessun intervento urbanistico significativo perché rimaniamo nella sede attuale utilizzando un'area attigua che non è di nostra proprietà, però la dovremmo acquisire, l'area attigua, il binario è sotto il muro, praticamente, è una vecchia ferrovia utilizzabile e messa lì non utilizzata da nessuno. E poi a Ragusa, noi non abbiamo interventi di nuova espansione della Stazione, ma saranno impianti e sono previste alcune demolizioni e ricostruzioni di tipo tecnologico all'interno della Stazione. Quindi, questo è in poche parole, io non aggiungerei altro. Aggiungo soltanto che finita la procedura con il decreto assessoriale, diciamo nel contesto il finanziamento che avremo, lo avremo a breve, per la realizzazione, avvieremo la chiara ragionevolmente, diciamo su questo dipenderà da quando si conclude la procedura con il Ministero Ambiente. Se dovesse concludersi in tempi ragionevoli, come pensiamo noi, entro maggio – giugno massimo, noi potremmo andare in gara entro l'anno, entro il 2 settembre, direi, per avere l'inizio lavori l'anno prossimo per metà anno, sostanzialmente, questo è un programma di massima. I lavori comporteranno un periodo... non avranno impatti sulla città significativi se non a Cisternazza, la città non vedrà, Colajanni è tutto interno alla ferrovia, Ragusa anche è tutto interno alla ferrovia. L'unico impatto relativo è nella zona di Cisternazza. Io non aggiungo nient'altro e lascio la parola all'Ingegnere Vanfiori che darà un'esposizione più puntuale.

Ing. Alberghina: Ingegnere, io un secondo solo in termini a procedurali, Presidente, se mi permette.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Ing. Alberghina: Saluto l'Ingegnere Leocata, solamente per chiarire che la procedura espropriativa è già stata iniziata. Gli oneri sono tutti a carico delle Ferrovie dello Stato e quindi non c'è un impegno dell'Amministrazione, insomma questo è stato un argomento trattato in Commissione, volevo chiarire, grazie.

Ing. Leocata: Abbiamo avviato la procedura espropria, abbiamo già informato i proprietari, le procedure sono avviate. Chiaramente, con l'apposizione del vincolo poi potremmo fare le attività. È tutto a carico nostro. Il Comune sta partecipando con le opere loro, anche solo a corredo e a completamento delle nostre, tutto qua.

Presidente Ilardo: Grazie, Ingegnere Leocata. Prego.

Ing. Vanfiori: Buongiorno a tutti. Iniziamo con la presentazione. Allora, come anticipato dall'Ingegnere Leocata, l'intervento del progetto della Metroferrovia di Ragusa prevede l'adeguamento e la realizzazione di tre impianti ferroviari che saranno sulla linea di Ragusa – Gela.

Il primo impianto viene adeguato, quindi gli interventi prevedono l'adeguamento della Stazione di Ragusa Centrale, la nuova fermata Colajanni ubicata in adiacenza alla via Napoleone – Colajanni e la nuova Stazione Cisternazza ubicata in prossimità del polo ospedaliero Giovanni Paolo II. Iniziamo ad illustrare l'adeguamento della Stazione di Ragusa. Sostanzialmente, l'intervento è prettamente ferroviario, nel senso che comunque andremo a rifare totalmente il piano del ferro, la Stazione prevederà due binari: un binario di corsa e un binario di precedenza, nonché un fascio... Voi vedete l'immagine, vero?

Ing. Leocata: No, Silvia, non si vede ancora.

Presidente Ilardo: Vediamo solo la... Cos'è?

Ing. Leocata: Vediamo la presentazione, c'è scritto "presentazione", ma se non fai vedere al video la cosa e accetti non...

Presidente Ilardo: La vediamo.

Ing. Vanfiori: Perfetto. Quindi viene rivisto completamente il piano del ferro, i binari, sarà previsto un binario di precedenza e un binario di corsa, nonché un fascio costituito da tre aste per la manutenzione. Provo a fare un ingrandimento con la speranza che... Okay, perfetto. Allora, in particolare è previsto nello specifico l'adeguamento dei marciapiedi con innalzamento ad H55, attualmente i binari sono H25, un sottopasso che permetterà di comunicare, di collegare il primo binario con il binario... Quindi è previsto un nuovo sottopasso di collegamento che metterà appunto in collegamento il primo marciapiede con il marciapiede ad isola, nonché collegherà la futura viabilità del Comune di Ragusa. È prevista la demolizione di un fabbricato esistente, ex magazzini, e all'intera superficie verrà riallocato un nuovo fabbricato per l'alloggiamento degli impianti tecnologici. Inoltre verrà rivisto, sarà previsto un intervento sugli intonaci del fabbricato ex dormitorio. Quindi questi sostanzialmente sono gli interventi che interesseranno la Stazione di Ragusa. Proietto anche dei rendering della Stazione, vedete sempre l'immagine?

Presidente Ilardo: Sì, stiamo vedendo le immagini.

Ing. Vanfiori: Vi sono delle immagini dello stato di fatto della Stazione di Ragusa, dei particolari relativi alla pensilina storica che non vengono comunque spostate e né modificate, quindi rimangono quelle attuali, questa è la planimetria che vi ho illustrato e dei particolari...

Consigliere Cilia: Può tornare indietro sulla slide precedente, volevo che lei ingrandisse, ecco.

Ing. Vanfiori: Quale zona vuole vedere?

Consigliere Cilia: L'elaborato. Non tanto la foto, ma l'elaborato.

Ing. Vanfiori: Vuole vedere la planimetria? Questa?

Consigliere Cilia: La planimetria, sì.

Ing. Vanfiori: Questa?

Consigliere Cilia: No, no, volevo un ingrandimento del disegno.

Ing. Vanfiori: Di questa?

Consigliere Cilia: Ecco, di questa, sì, da parte... Il disegno, il disegno.

Ing. Vanfiori: Un attimino che arrivo.

Consigliere Cilia: Mi scusi, perdonatemi tutti. Lei ha parlato prima del sottopasso.

Ing. Vanfiori: Di un sottopasso, è questo qua.

Consigliere Cilia: Da connettere alla viabilità. Ma qua dove lo vedo io?

Ing. Vanfiori: Che cosa?

Consigliere Cilia: Il sottopasso.

Ing. Vanfiori: Il sottopasso è il tratteggio, perché questa è la planimetria del piano banchina. Vede, queste due linee tratteggiate individuano il sottopasso di collegamento. In basso ci sono le scale di ingresso al sottopasso, che permettono appunto di comunicare il primo marciapiede con il marciapiede ad isola, che serve il primo binario e il secondo binario, è previsto il proseguimento di questo sottopasso per permettere il collegamento con la futura viabilità. Vede il tratteggio in rosso, questo rettangolo, tratteggiato in rosso, questa è l'uscita del sottopasso che servirà, si uscirà in corrispondenza della futura viabilità.

Intervento: L'ingresso alla viabilità allo scavo merci.

Ing. Vanfiori: Perfetto, giusto.

Intervento: Arrivare nello nelle opere che è stato realizzato. Colleghiamo la città a...

Ing. Vanfiori: Allora, qui vedete bene in questo rettangolo giallo la futura viabilità e noi riusciremo così a collegare la Stazione con questa viabilità, tramite questo sottopasso, okay?

Consigliere Cilia: Mentre per collegarsi al parcheggio esistente non è previsto nulla? Usciamo sulla strada e poi rientriamo nel parcheggio quello lì della piazza antistante alla Stazione.

Ing. Leocata: Non sono previste opere esterne alla Stazione.

Consigliere Cilia: Okay.

Ing. Leocata: Noi realizziamo un sottopasso che oggi la Stazione non ha. Oggi la Stazione non ha sottopasso, questa è un'opera di sicurezza estrema, le persone passano oggi, sempre in sicurezza, si devo fermare, invece i treni... E poi prolunghiamo il sottopasso fino alla strada d'ingresso, quella rampa che collega, non mi ricordo la viabilità del Comune, l'ex scalo merci riqualificato con le opere progettate con la Stazione. Ma di fatto...

Assessore Giuffrida: Ha realizzato un collegamento ponte valle, perché le persone possono attraverso la stazione andare sulla piazza...

Ing. Vanfiori: In questa slide vi è un particolare della futura pensilina in corrispondenza dell'ingresso al sottopasso, la Stazione, sono previsti dei rivestimenti in pietra di comiso, per quanto

riguarda gli ascensori saranno previsti in vetro, quindi panoramici. Qui sono delle immagini sempre relative alla futura pensilina nuova, questo l'accesso al sottopasso, sulla destra c'è il fabbricato viaggiatori. Qui un particolare dell'innalzamento del marciapiede ad H+55 cm., noi riproporremo il basamento storico, perché comunque verrebbe ricoperto dall'innalzamento. E infine è previsto anche un intervento di ripristino dell'intonaco e del coronamento del fabbricato ex dormitorio, quindi questo è tutto ciò che noi prevediamo per la Stazione di Ragusa. Se non vi sono osservazioni o magari dubbi, io passerò invece...

Consigliere Cilia: I fabbricati che vengono demoliti e costruiti nuovi?

Ing. Vanfiori: L'unico fabbricato che viene demolito è questo, che oggi è l'ex magazzino, l'ex dormitorio invece noi facciamo un intervento di ripristino sull'intonaco e sul degrado della facciata, quindi l'unico fabbricato che andremo a demolire è questo dove sarà riallocato il nuovo fabbricato tecnologico.

Consigliere Cilia: Che viene costruito ex novo.

Ing. Vanfiori: Ex novo.

Presidente Ilardo: Ingegnere, completi l'esposizione.

Consigliere Iurato: Poi vorrei intervenire a questo punto.

Presidente Ilardo: Facciamo completare.

Consigliere Iurato: Già mi prenoto per parlare.

Ing. Vanfiori: Io passerò alla nuova Stazione di Cisternazza. Allora, la nuova Stazione di Cisternazza fungerà da Stazione passante per i treni regionali e Stazione di testa per il servizio metropolitano, di fatto è previsto un tronchino di attestamento. Nel progetto vi sarà un ingresso carrabile, dove verrà realizzato un piazzale, un kiss & Ride dove all'interno del quale sarà previsto un fabbricato tecnologico, quindi l'ingresso sarà dalla strada provinciale 60 e ci sarà una breve viabilità di accesso. La Stazione è provvista...

Intervento: Scusi Ingegnere, l'immagine va e via sempre, mi stanno partendo gli occhi, non se a lei fa questo effetto.

Ing. Vanfiori: Provo a passare a un'altra immagine.

Intervento: Prenda un'immagine con la foto che è più stabile.

Ing. Vanfiori: Vediamo un attimo se rendering... Allora, parliamo sempre quindi... Prima avevo illustrato una planimetria, ma ci sono dei rendering che daranno l'idea di questo intervento. Questo è lo stato di fatto. Come potete vedere, nella zona centrale c'è la strada provinciale che scavalca la linea ferroviaria e sulla destra è previsto il kiss & ride di ingresso, si accede da destra dell'immagine, il kiss & ride di cui parlavo prima con il fabbricato viaggiatore. Questo è il casello, il casello ferroviario che andrà demolito per realizzare l'ingresso carrabile, nonché il kiss & ride, quindi ci sarà l'ingresso un piazzale...

Intervento: Mi scusi Ingegnere, ma io vedo ancora la schermata di Stazione Centrale.

Ing. Vanfiori: Tutti vedete... Non la vedete Cisternazza?

Presidente Ilardo: Stazione Centrale.

Intervento: Stiamo ancora Sul recupero del fabbricato di cui parlava poc' anzi.

Intervento: Purtroppo c'è un riverbero dovuto alla linea, quindi arriva in ritardo l'immagine dell'Ingegnere, purtroppo è così, quando c'è la presentazione di Google succede questo.

Ing. Vanfiori: A qualcuno è arrivata l'immagine di Cisternazza o non è arrivata a nessuno?

Intervento: Non si vede Ingegnere.

Ing. Vanfiori: Provo a ricondividerla.

Intervento: C'è anche un problema di pesantezza, forse, delle immagini.

Ing. Vanfiori: Provo a chiudere tutti i pdf, vediamo un attimino se riusciamo... La vedete?

Intervento: Sì.

Ing. Vanfiori: Vediamo se parte con la presentazione. Vedete Cisternazza ora?

Presidente Ilardo: Sì, ora la vediamo.

Intervento: Presidente propongo eventualmente di staccare le telecamere di tutti quanti per alleggerire...

Presidente Ilardo: Stacchiamo le telecamere così alleggeriamo...

Ing. Vanfiori: Questa è una fotografia dall'alto dove nella zona centrale c'è la strada provinciale che scavalca la linea ferroviaria, sulla destra sarà disegnato, illustrato il kiss & ride, quindi l'ingresso alla Stazione Cisternazza con il nuovo fabbricato tecnologico. Invece sulla sinistra è prevista la fermata, sempre accedendo tramite questo kiss & ride, con il tronchino di attestamento, nonché marciapiedi di 125 metri e relativa pensilina. Questa invece è l'immagine del casello ferroviario attuale che andrà demolito per realizzare l'ingresso carrabile nonché kiss & ride... La vedete l'immagine?

Presidente Ilardo: Sì, la vediamo, la vediamo.

Ing. Vanfiori: Questo è l'ingresso alla futura nuova Stazione di Cisternazza con relativo fabbricato tecnologico.

Intervento: Ingegnere, scusi se la interrompo. L'immagine così in particolare come stiamo venendo Cisternazza, dobbiamo ritornare, per quello che mi riguarda, alla presentazione specifica così chiara com'è questa Stazione della Stazione Centrale. Cioè io ho la necessità rivedere così come in chiaro gli interventi che sono riportati nella Stazione di Cisternazza, lo vorrei rivedere alla Stazione Centrale, ho un insieme di immagini molto piccole, almeno per quello che mi riguarda non riuscivo a vedere quali sono questi edifici dove prevedete l'abbattimento e dove invece ripristinare e recuperare, quindi io chiedo... Lei continui tranquillamente, poi alla fine se possiamo ritornare

all'immagine della Stazione Centrale e ripresentarla, eventualmente gli interventi che bisogna fare alla Stazione Centrale. Grazie e mi scusi.

Ing. Vanfiori: No, si immagini. Noi abbiamo fatto una presentazione più puntuale sulla Stazione di Cisternazzi Ospedale perché gli interventi erano diversi rispetto all'adeguamento della Stazione di Ragusa che vedeva sostanzialmente un ripristino del piano del ferro, perché sulla Stazione di Ragusa Centrale prevediamo la demolizione di un solo fabbricato, in sostanza, quindi per questo avevamo sviluppato un rendering solamente per la Stazione di Cisternazzi. Comunque, continuo, sulla sinistra potete notare il casello ferroviario che andrà demolito, una diversa vista del piazzale, del kiss & ride. Stato attuale, quindi ante opera e questa è la Stazione, quindi il marciapiede è 125 metri con relativa pensilina, quindi questo è quello che è previsto per quanto riguarda la Nuova Stazione di Cisternazzi Ospedale. Allora, chiudo. Passerei infine alla fermata Colajanni.

Presidente Ilardo: Non la vediamo.

Ing. Vanfiori: La ricondivido, allora.

Presidente, Ilardo: Benissimo. Ora la vediamo.

Ing. Vanfiori: La fermata Colajanni prevede... Sarà ubicata in adiacenza alla via Napoleone Colajanni, in prossimità del Bar Paradise, è prevista una banchina, un marciapiede da 125 metri, con relativa pensilina, un piccolo (inc.) per l'alloggiamento dell'impiantistica, mantenendo il sottopasso esistente. Quindi, questo è quello che verrà previsto per quanto riguarda la fermata Colajanni.

Presidente Ilardo: Qui non abbiamo una fotografia per capire come verrà, no?

Ing. Vanfiori: Sulla fermata Colajanni no, parla di rendering?

Presidente Ilardo: Sì, il rendering.

Ing. Vanfiori: No, sulla fermata Colajanni no.

Presidente Ilardo: Ho capito. Ma lo spazio verrà preso in questo momento dove è la linea ferrata ovviamente perché il marciapiede non penso che si possa allargare, no?

Ing. Leocata: Guardi fra la linea ferrata e il muro c'è lo spazio per fare il marciapiede. Non toccheremo proprio niente, fra la linea ferrata abbiamo visto lo spazio è giusto, poi ci collegiamo al sottopasso lì vicino, l'operazione è estremamente semplice.

Consigliere Iurato: Si tratta di una Stazione, c'è lo spazio lì?

Ing. Vanfiori: Fermata, perché non c'è nessun binario. Noi non aggiungiamo binari qua. Costruiamo il marciapiede, il treno ferma e prosegue.

Presidente Ilardo: Ingegnere, lei ha finito l'esposizione, così diamo la parola...

Intervento: Su Ragusa, mi pare. Su Ragusa centrale.

Ing. Vanfiori: Aspettate che interrompo la condivisione, perché sennò... e chiudo un po' di file. Per quanto riguarda... L'unico fabbricato che noi demoliamo e ricostruiamo è l'ex magazzino, quello

che è identificato come nuovo fabbricato a CCF e a 03, questo verrà realizzato il medesimo fabbricato che vedevate nel rendering per la nuova Stazione di Cisternazza. Poi per il resto è tutto intervento ferroviario, andiamo a rifare tutti i binari, modifichiamo, alziamo il marciapiede e inseriamo il sottopasso, ecco. Quindi non facciamo alcun intervento neanche al fabbricato viaggiatore.

Intervento: Possiamo vedere la foto del fabbricato che dovete demolire?

Ing. Vanfiori: La foto non... La presentazione...

Intervento: Dove c'è il cerchio rosso?

Ing. Vanfiori: Il cerchio rosso andremo a fare l'intervento di ripristino dell'intonaco, questo qua. Noi andremo a demolire quello accanto, questo fabbricato accanto.

Intervento: Allora, il fabbricato dove è riportata questa cornice in legno tutta attorno al tetto...

Ing. Vanfiori: Questo non lo tocchiamo. Questo è il fabbricato ex dormitorio e noi facciamo un intervento di ripristino dell'intonaco e un intervento sul coronamento del fabbricato, non lo tocchiamo.

Intervento: La vecchia superfetazione fatta negli anni '60, una vecchia costruzione tecnologica, mi dispiace che non abbiamo la foto, ma non ha nessuna qualità, assolutamente. È un magazzino che dobbiamo in parte utilizzare per qualche impianto tecnologico che dobbiamo rifare, rifacciamo il fabbricato nuovo e poi... Mi dispiace che non abbiamo la foto.

Ing. Vanfiori: La foto ce l'abbiamo, però...

Intervento: Fabrizio, scusa, interveniamo dopo?

Presidente Ilardo: Sì, dopo. Io direi dopo, facciamo completare.

Intervento: Faccio le domande dopo.

Presidente Ilardo: Un intervento completo, in modo tale che ci possa essere insomma una...

Intervento: Io volevo vedere la parte del sottopasso, se era possibile, della centrale.

Presidente Ilardo: Vediamo se l'Ingegnere riesce a tornare indietro.

Ing. Vanfiori: Questa è la planimetria del sottopasso. Allora, sostanzialmente, a sud c'è l'ingresso, vi è l'ingresso al sottopasso, con la possibilità di accedere al marciapiede a isola. La zona invece tratteggiata in rosso è il prolungamento del sottopasso che ci permette di collegare monte e valle e quindi di comunicare la Stazione con la futura viabilità. In basso a sinistra c'è una sezione longitudinale, quindi vi è l'accesso dove c'è la pensilina verde, che ovviamente non è di questo colore, e vi è l'accesso alla Stazione e la possibilità di uscire in corrispondenza della futura viabilità del Comune. Era questo che voleva vedere, il dettaglio del sottopasso?

Consigliere Iurato: Volevo vedere come si sposava con la costruzione del vecchio fabbricato. Praticamente questo viene realizzato dove attualmente c'è la villetta con il serbatoio, ex serbatoio dell'acqua? Non so se mi avete sentito.

Ing. Vanfiori: Il serbatoio dell'acqua...

Ing. Leocata: È l'unica zona dove si può fare, è l'unica. Dove c'è quella piccola villetta fra la fine del fabbricato.

Consigliere Iurato: Il serbatoio dell'acqua rimane lì?

Ing. Leocata: Sì, il serbatoio non si tocca.

Ing. Vanfiori: Sì, non lo tocchiamo.

Ing. Leocata: Ci infiliamo proprio in quella zona che poi abbiamo l'ingresso alla piazza.

Consigliere Iurato: Quindi lì non c'è prevista demolizione, ma l'utilizzo dello spazio che attualmente è occupato da una villetta...

Ing. Leocata: Sì, una piccola villetta, abbandonata.

Ing. Vanfiori: Abbandonata.

Ing. Leocata: Una villetta non molto utilizzata, diciamo così.

Ing. Vanfiori: La riqualificheremo, ecco.

Consigliere Iurato: Per me va bene così. Poi possiamo ritornare Cisternazzi sul casello storico che è previsto l'abbattimento, Ingegneri, ma non c'era la possibilità di utilizzare quel manufatto lasciandolo, magari utilizzandolo per gli scopi della stazioncina che riguarda i Cisternazzi, non si poteva salvaguardare e magari, come dire, recuperarlo alla fruizione sempre a servizio della Stazione?

Ing. Vanfiori: No, abbiamo fatto...

Consigliere Iurato: E se avete per quella demolizione il parere della Sovrintendenza?

Ing. Leocata: Silvia, rispondi.

Ing. Vanfiori: Noi abbiamo fatto diversi studi, perché era delle prime soluzioni, però non c'erano gli spazi proprio tecnici per accedere alla Stazione, quindi stiamo stati obbligati a prevedere la demolizione.

Ing. Leocata: Per la quale già abbiamo il parere. Il parere della Sovrintendenza l'abbiamo già ottenuto.

Assessore Giuffrida: Sono stati fatti parecchi sopralluoghi. E tutte le possibili soluzioni hanno portato poi alla fine alla demolizione del manufatto, giusto, Ingegner Leocata?

Ing. Leocata: Non si riusciva ad andare alla Stazione, non si riusciva. Dovemmo toccare i privati, cosa impossibile, toccare i privati, c'è sembrato... Non era il caso, sarebbe stato fuori luogo, quindi ci siamo mantenuti in un corridoio che avevamo a disposizione, ma per avere l'accesso minimo carrabile dovevamo per forza toccare il fabbricato, non c'è stato niente da fare. Ci abbiamo provato. È un fabbricato usuale.

Intervento: Vorrei rassicurare il Consigliere Iurato. Questo fabbricato che va abbattuto è stato realizzato negli anni Sessanta, non fa parte del nucleo della Stazione originaria quando fu realizzata più di un secolo fa...

Consigliere Iurato: No, non c'entra nulla, il fabbricato è un fabbricato degli anni Sessanta.

Intervento: Non ha nessuno pregio?

Intervento: Nessun pregio.

Intervento: Stiamo parlando di Ragusa centro, però.

Intervento: Stiamo spostandoci su Ragusa centro.

Intervento: La mia osservazione, Sindaco, era sul casello trecento, diciamo, sul casello Cisternazza.

Intervento: Il casello Cisternazza è un fabbricato... non è un fabbricato degli anni Sessanta, anche se è stato fortemente manomesso negli anni. Però abbiamo tentato, abbiamo provato, quel fabbricato non è compatibile con la nostra Stazione, non è competente. C'abbiamo provato, abbiamo fatto le rotatorie da sotto, sopra, ma non è compatibile per quota e per posizione.

Intervento: Tra l'altro è stato manomesso il fabbricato, non è nella sua...

Intervento: Ha avuto parecchie modifiche negli anni.

Intervento: La struttura storica c'è, comunque, vabbè, capisco le esigenze progettuali.

Presidente Ilardo: Possiamo aprire il dibattito? Così magari gli altri colleghi intervengono? Chiedo all'Ingegnere se ha finito l'esposizione?

Ing. Vanfiori: Io ho finito l'esposizione. Se volete ho recuperato una fotografia dell'edificio.

Presidente Ilardo: Ce la faccia vedere.

Intervento: Quella di Ragusa o quella di Cisternazza, quale?

Ing. Vanfiori: No, quella di Ragusa volevano vedere.

Ing. Leocata: Io l'ho trovata su Google Maps, però se ce l'hai tu, è meglio.

Ing. Vanfiori: La vedete?

Presidente Ilardo: Sì, sì, benissimo. Questo è quello che si abbatterà alla Stazione Centrale, il fabbricato che si abbatterà alla Stazione Centrale.

Intervento: Questo è quello degli anni Sessanta.

Presidente Ilardo: Sì, questo è degli anni Sessanta.

Intervento: Io mi riferivo a quello prima.

Ing. Vanfiori: No, quello prima lo tocchiamo in bene, nel senso che faremo degli interventi.

Intervento: Su quello storico verrà ripristinata la merlatura in legno?

Ing. Leocata: Sì, alla fine della Stazione la dobbiamo dare...

Intervento: Scusate, una cosa, ma visto che è previsto l'intervento su quella parte storica, c'è pure, che so, un concetto di riuso di quel magazzino storico o viene soltanto ripristinata l'esterna, la facciata estetica diciamo, solo l'aspetto esteriore? Non si prevedono interventi all'interno del manufatto anche strutturalmente del manufatto rispettando la vocazione architettonica che ha?

Ing. Vanfiori: No, solamente interventi esterni.

Presidente Ilardo: Allora, colleghi dichiaro aperto il dibattuto. Si è iscritto a parlare il collega Iurato. Se vuole fare un intervento.

Consigliere Iurato: Io cedo la parola ai colleghi. Volevo sapere questa informazione, poi mi riservo dopo di intervenire.

Presidente Ilardo: Allora, il collega Gurrieri ha chiesto di parlare, prego collega.

Consigliere Gurrieri: Grazie Presidente. Ringrazio gli intervenuti per quanto riguarda la presentazione. Più che un intervento, vorrei un attimo fare delle domande, non ho capito l'importo di ogni singolo intervento, Ingegnere, parlavamo appunto di intervento di Colajanni. Gli importi dei singoli interventi me li sa dire?

Ing. Leocata: L'importo complessivo dell'intervento è 22 milioni e mezzo circa.

Ing. Vanfiori: E 8.

Ing. Leocata: Gli importi nostri sono importi...

Consigliere Gurrieri: Ingegnere, sempre per completezza, il 22 e 8 è compreso tutto, solo questo primo Lotto o totale?

Ing. Leocata: No, questo primo lotto. Poi c'è l'intervento di Ibla che è in corso di discussione con la Regione, che là è 12 milioni di suo. E poi c'è un intervento tutto ferroviario che riguarda... Dobbiamo ripristinare... Un impianto di movimento che vale circa 4 milioni. Quindi, in totale, l'operazione vede 22 e mezzo più 12, più 4, alla fine siamo su una quarantina di milioni. Però per ora il finanziamento è stato concentrato su questi impianti. Quindi, Silvia ce li hai i tre importi, compreso la CC, mi raccomando.

Ing. Vanfiori: No, gli importi spaccettati non li abbiamo, abbiamo un importo, possiamo poi tirarlo fuori, però abbiamo un importo complessivo di 22 e 8.

Ing. Leocata: L'appalto sarà unico. Non abbiamo in testa lo spaccettamento, diciamo così. Però tenete conto che su questi 22 milioni, diciamo che 12 una decina se li prende Cisternazzi e una decina più o meno li prende Ragusa e due o tre milioni sarà Colajanni.

Intervento: Ingegner Leocata, in un crono programma il completamento di tutta l'opera, compreso l'intervento su Ibla, quanto...

Ing. Leocata: Su Ibla per ora non le posso dire nulla, non andremo in gara con Ibla. Se Ibla sarà finanziato dalla Regione, noi lo ripartiamo purtroppo anche con Ibla, avremo la procedura anche con Ibla.

Intervento: Però verrà utilizzata...?

Ing. Leocata: La Stazione è idonea a fare il servizio di attestamento...

Intervento: Assessore ho davanti una determina dirigenziale dell'agosto, la 1424 del 2016. Faccio sempre una parentesi: i Consiglieri Comunali dovremmo essere... È giusto che facciamo delle domande magari che per chi è tecnico possono essere anche banali. In questa determina in oggetto, appunto la 1424, nell'importo totale vedeva anche l'intervento di Ragusa Ibla e anche di San Paolo, però rientrava nell'intervento totale di 18 milioni. Come mai ha detto la cifra è anche un po' più ampia, siamo a circa 22 e mezzo, 22 e 8, non rientrano questi due interventi?

Ing. Leocata: Consigliere, guardi gli importi erano veramente sottostimati. Erano state fatte delle valutazioni molto molto ottimistiche. Debbo dire che soprattutto, quando abbiamo sviluppato la fattibilità, il Sindaco, l'Assessore Giuffrida hanno visto man mano che cresceva il progetto cosa è accaduto. Siamo partiti da una ventina di milioni e siamo arrivati a dover dire sì, con 22... Soprattutto tenete conto che è cambiato molto il mondo ferroviario negli ultimi tre o quattro.... In termini di sicurezza noi abbiamo obblighi abbiamo certificazioni da fare che soprattutto su Ragusa e anche su Cisternazza ci hanno obbligato a prevedere impianti di sicurezza di un certo livello, di una certa prestazione. Quello ha fatto maturare i costi in modo... È stata una messa a punto progettuale che non era stata fatta mai prima.

Assessore Giuffrida: Per cui la stima fatta dai nostri uffici, perché è a firma dei nostri uffici, è appunto di 18 milioni di euro, parliamo solo di 22 milioni e 800 mila euro, parliamo solo di tre fermate, quindi se così è il conto... del 50%.

Ing. Leocata: Gli uffici non hanno fatto la loro, io debbo prendermi anche la responsabilità, quella stima non l'ha fatta gli uffici. La stima è venuta da una prima stima nostra, datata fra l'altro. La sottostima l'abbiamo fatta noi. Poi è nata una convenzione, quella convenzione che è nata nel settembre non mi ricordo 2019 e lì c'erano gli importi veramente sottostimati. Non li avevamo stimati gli impianti ferroviari.

Consigliere Gurrieri: Assessore Giuffrida, noi abbiamo delle somme a sostegno degli interventi mi pare della Metropolitana. Cioè mi pare che ci sono dei servizi accessori che prevede il Comune, giusto?

Assessore Giuffrida: Noi grazie a questo finanziamento che la Regione a questo punto si carica totalmente la realizzazione di queste tre fermate, per 22 e 8 più l'intervento ferroviario a Genisi, riusciamo a realizzare tutte le opere di interconnessione grazie al bando delle periferie, 18 milioni di euro. Saranno realizzate tutte le opere di interconnessione collegate alla RFI, rimodulazione già approvata dal Ministero. Fondamentale e necessaria per poter interagire perfettamente con l'intervento della RFI, anche là l'intervento non si sarebbe potuto realizzare se non c'erano tutti i 18 milioni. Considerate che il bando delle periferie prevedeva 12 e mezzo da dare alla RFI per realizzare, non so quanto si poteva realizzare, 2 milioni e mezzo, e 5 milioni e mezzo erano invece

destinati alle opere di interconnessione, anche là sottostimato, perché le opere di interconnessione di 5 milioni e mezzo non avremmo potuto realizzare quello che invece...

Intervento: Oggi siamo a 40 milioni, fra il vostro intervento e quello del Comune assieme siamo arrivati a 40 milioni rispetto...

Intervento: Esatto, abbiamo qualche fermata in meno che ottenendo altri finanziamenti potremmo andare a completare.

Intervento: Un'ultima domanda, dalle parole sue, sempre Ingegner Leocata, il trenino non fa parte di questo finanziamento?

Ing. Leocata: Il trenino è un servizio come il bus, come qualcosa che dovrà andare nel contratto di programma...

Intervento: È lo stesso vettore di un regionale oppure è un vettore ad hoc per questo tipo di mobilità?

Ing. Leocata: No, come quelli che vedete, i treni che vedete normali.

Intervento: Mi permetto di dire che nel protocollo sottoscritto con il Comune, la Regione già si faceva carico di questo servizio, mettendo dei treni chilometro, così sì...

Ing. Leocata: Si chiamano treni chilometro, sì.

Intervento: Si definisce il servizio.

Intervento: Vi ringrazio per le risposte.

Presidente Ilardo: Se ci sono altri interventi. Colleghi? Prego, Consigliere Firrincieli

Consigliere Firrincieli: Intanto ringrazio di graditissimi ospiti di RFI per le delucidazioni e la spiegazione dei vari progetti che ci stanno fornendo e per la loro pazienza, anche insomma per tutte le nostre domande. Io volevo, solamente una cosa mi interessava perché già in Commissione avevamo, come dire, approfondito la materia, sicuramente le slide che ci ha proposto l'Ingegnere sono state dirimente insomma anche per capire lo stato dei luoghi e come diventeranno una volta apportate tutte le migliorie e poi le opere di interconnessione che sono state predisposte e quelle che sono a carico del Comune, naturalmente, io volevo sapere dall'Ingegnere Leocata lungo tutto questo tratto fino a Ragusa Ibla arrivare al momento a Cisternazza, in via Napoleone Colajanni c'è un passaggio a livello, di quello che cosa si intende fare?

Ing. Leocata: Guardi, noi non interveniamo sui passaggi a livello. I passaggi a livello rimangono dove sono. Esiste con il Comune una problematica relativa... Io non ricordo la via dove anni fa abbiamo realizzato un'opera alternativa. Mi pare che quella è in via Colajanni, giusto? Nell'intervento nostro non è previsto nessun intervento. Rimane con il Comune una vicenda legata a un'opera fatta per sopprimere Colajanni, però non faccio seguito, questa è una cosa che riguarda il mio progetto, riguarda altri uffici che gestisco. Comunque nel progetto non c'è nessuna...

Consigliere Firrincieli: Mi interessava comprendere solamente...

Presidente Ilardo: Benissimo colleghi. Se non ci sono altri interventi, ci avviamo alle conclusioni per poi votare questo punto.

Consigliere Iurato: Presidente, scusi, prima delle conclusioni possiamo fare delle considerazioni di carattere generale quando? Ora o dopo?

Presidente Ilardo: Ora e poi magari ci avviamo alle conclusioni. Intanto facciamo delle considerazioni di carattere generale e poi andiamo alle conclusioni. Voleva parlare il collega Chiavola prima.

Consigliere Iurato: Allora poi le faccio dopo.

Presidente Ilardo: Allora, prego collega Iurato può intervenire.

Consigliere Iurato: No, siccome le mie sono conclusive, non lo so se...

Presidente Ilardo: Ci stiamo avviando alle conclusioni, colleghi.

Consigliere Iurato: Allora, chi non ha parlato, parli e poi io faccio la mia conclusione finale.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie, Presidente. Intanto ringrazio gli ospiti, l'Ingegnere Leocata e l'Ingegnere Vanfiori per l'illustrazione del progetto della Metroferrovia di Ragusa che, come sapete benissimo, e come precisato nella proposta di delibera, nella premessa, alle origini nel maggio del 2016 quando il Governo presentò il progetto denominato "Riqualificazione delle periferie", quando Ragusa partecipo al progetto di riqualificazione delle periferie, ripristino, accessibilità, fatto dal Governo Nazionale e stanziati 18 milioni di euro, l'allora Governo Nazionale a guida del Partito Democratico. Ci sono state, ovviamente, negli anni delle... E da allora che si parla di questo progetto Metroferrovie che sembrava l'oggetto che chissà quanto... In effetti, i tempi ci sono, sono nell'iter di attuazione, è ovvio che ci sono nell'iter dell'avanzamento e ora siamo arrivati a questa proposta dove noi abbiamo soltanto alcune stazioni e non abbiamo nulla su Ibla, però ha chiarito l'Assessore che ci sarà l'attesa di un altro finanziamento. L'importanza di questo argomento, però, non stiamo qui a piangerci addosso, sarebbe stato molto più naturale affrontarla in un Consiglio di presenza, però purtroppo le condizioni sono queste e sia la Commissione che il Consiglio si sono dovute effettuare in questa modalità, dove tutto sommato abbiamo avuto l'opportunità di vedere quali sono le opere che si possono fare con l'abbattimento che si citava nella Stazione Centrale questo edificio anni Sessanta, questo corpo anni Sessanta e di questo e di quell'altro di Contrada Cisternazza, del passaggio a livello di Contrada Cisternazza, che poi sarebbe la fermata dell'ospedale, la fermata del nuovo ospedale Giovanni Paolo II. Dopo, se non abbiamo capito male, c'è il collegamento di cui abbiamo parlato con la fermata, non definiamo la Stazione di Piazza... Di via Colajanni, noi abbiamo trattato in effetti tre fermate: la fermata di Cisternazza, dove c'è il nuovo ospedale Giovanni Paolo II, la fermata di via Colajanni e la fermata della Stazione Centrale. Questa prima realizzazione sarà compresa tra questo tratto, giusto Assessore? In questo tratto, non lo so, saranno cinque chilometri, quattro chilometri.

Sindaco Cassì: Arriverà fino a Ibla, arriverà fino a Ibla, anche se l'intervento su Ibla sarà fatto successivamente, però anche Ibla sarà...

Assessore Giuffrida: Questo è il primo Lotto, Consigliere Chiavola?

Consigliere Chiavola: No, quello postato in delibera, però Ibra qua non c'è.

Assessore Giuffrida: Primo Lotto.

Consigliere Chiavola: Arriverà fino a Ibla, fino alla Stazione di Ibra e poi dovrà essere adeguatamente collegata, vedremo come, dovrà...

Assessore Giuffrida: È previsto anche quello.

Consigliere Chiavola: Collegamento al centro abitato. Per carità, c'è un collegamento veloce anche di cinque minuti a piedi, la cosiddetta "scalazza", che facevano cinquant'anni fa o cent'anni fa gli antichi quando si recavano alla Stazione, mio padre lo faceva quel tratto, però oggi per ripristinare così, magari si può immaginare di ripristinarlo, come quel corso riabilistico naturale, ma non come percorso per una mobilità veloce tra una Stazione di Metroferrovia e l'abitato. L'unico limite di poter... La crea la questione che stiamo affrontando in questa modalità, Consigliere ma ripeto non ci sono altre modalità come poterlo affrontare perché qui ci sono gli allegati. E in ultimo, nel Punto 8, prendere atto, leggo il punto della delibera, i seguenti elaborati generali e poi si parla di piani particellari un po' dappertutto. Volevo questo chiarimento. In merito agli espropri, evidentemente. Giusto Assessore? Il piano particolare serve per qualificare gli espropri da fare e che tempi ci possono essere tra il momento attuale su cui discutiamo di questo piano Lotto e l'inizio dei lavori per la realizzazione di questa importante opera partorita da un Governo di Centro Sinistra, nel 2016, ma come in Italia perché... Tutte le periferie d'Italia, hanno partecipato 98 Comuni... Circa 90 capoluoghi di provincia, perciò non è una cosa solo con la nostra società, che cambierà sicuramente la mentalità di mobilità dei cittadini soprattutto dalle nostre parti, ancora l'automobile come mezzo principale di locomozione, ancora non siamo entrati bene in questa ottica che la mobilità alternativa, oggi, per carità, Covid permettendo il mezzo pubblico viene considerato un po' problematico, ma sicuramente alla fine di questa pandemia si ritornerà alla vita normale, si spera, e il mezzo pubblico dovrà e deve essere un mezzo per consentire la mobilità all'interno di una città di oltre 70 mila abitanti e che verrebbe velocemente collegata senza l'uso del mezzo pubblico. Ecco, sui tempi volevo qualche chiarimento. E come diceva poco fa il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, riferendosi al passaggio a livello famoso di via Paestum, su cui pende una richiesta di chiusura, il Presidente Ilardo se lo ricorderà, la ricorderà anche il Consigliere...

Presidente Ilardo: Ero Consigliere Comunale.

Consigliere Chiavola: Ah, lei era Consigliere Comunale, io no. Però se ne parlò allora tantissimo di questa chiusura del passaggio a livello, poi si realizzò l'opera del cavalcavia, venne considerata alternativa. Io non entro nel merito proprio sulla chiusura, contro chiusura, a favore... ci sono le ragioni dell'una e dall'altra parte, per cui... Non c'entra con la proposta di deliberazione di oggi, però quali sono le intenzioni in merito a questa possibile o paventata chiusura di questo passaggio a livello di via Colajanni, Via Paestum, che come tutti i passaggi a livello purtroppo sono pericolosi, sono delle barriere che bloccano una parte e l'altra della città, anche se per fortuna in città sono facilmente aggirabili; cosa diversa è quando si deve congiungere un territorio con un altro. Ecco, io penso sempre al passaggio a livello e – ahimè – che insiste vicino alla Stazione di Ragusa Ibla, che quando permane chiuso, ma ultimamente succede di meno, a volte rimane chiuse per mezz'ora, tre

quarti d'ora e risultava chiamare quel numero per errore, ti blocca tre Comuni mondani, due Comuni mondani, più frazione e altri Comuni mondani con la città capoluogo, creando problematiche che non oso pensare se dovessero riguardare la Sanità e il trasporto dell'ambulanza. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola. Il collega Iurato per chiudere.

Consigliere Iurato: Volevo chiedere, innanzitutto, ecco, il costo della progettazione è su RFI, il costo della realizzazione delle infrastrutture era della Regione, io desideravo sapere se eventualmente c'erano dei costi di gestione a carico del Comune. Questa diciamo era come domanda, ma la lascio poi... Perché una volta realizzate le strutture e le infrastrutture, ci saranno dei costi di manutenzione, di gestione, questi continueranno ad essere supporti da chi, da RFI o dalla Regione? Questa era una domanda che volevo fare. Poi invece la considerazione perché poi non... Ecco, mi interessava fare una considerazione di carattere generale. Bene, se noi abbiamo concettualmente partorito questo progetto, dove viene prevista la fermata per Cisternazza, viene prevista la fermata per Colajanni, per il momento è la Stazione Centrale, perché penso faccia parte di una convenzione che la città si vuole collegare e si vuole collegare parte della città attraverso il mezzo ferroviario. Ci siamo? Perché altrimenti non si capirebbe il motivo perché si realizza una Stazione all'interno della città, come viene con la Colajanni, e come anche l'ospedale Giovanni Paolo II, proprio perché possa servire queste fermate possano servire a collegare una parte della città. Ripeto, io non ho niente in contrario, ripeto, assolutamente, anche perché ripeto sono opere che sono realizzate... Mi interessa sapere qual è la parte eventualmente della gestione futura se il Comune è chiamato in causa. Però, per quale motivo facevo questa riflessione? Perché ricordo che questa opera che noi andremo a votare non è esaustiva per quanto riguarda il fabbisogno, come dire, dei trasporti pubblici all'interno della città. Perché là sappiamo benissimo che la linea ferrata costeggia la parte diciamo periferica della città, collega diciamo il centro con la Stazione Centrale con soltanto una piccolissima parte della periferia della città. Mentre noi abbiamo anche, ripeto, bisogno di un servizio pubblico all'interno della città, probabilmente fatto su gomma, perché – ripeto – la Metropolitana di superficie che ha tante vocazioni, che vuole raggiungere diversi scopi, anche raggiungendo il Centro Storico e così via, nel secondo lotto, però ricordiamoci che noi siamo chiamati anche a dare un servizio alla città dal punto di vista di collegamenti di trasporto pubblico anche con altre tipologie di risposte che toccano altre periferie, che toccano altre parti del Centro Storico della città. Quindi a me piacerebbe, ripeto questo ci arriva gratis dalla Regione, dalla RFI, va bene, okay, però siamo chiamati a porci il problema del trasporto a Ragusa. Cioè, non pensiamo che questo tipo di intervento sia esaustivo, per quanto riguarda il collegamento di tutta la città, e quindi per quanto riguarda il raggiungimento di tutte le parti della città, perché altrimenti veramente se noi non... Ma questo dal 1994, caro Fabrizio, se ti ricordi parlavamo del servizio di un trasporto adeguato in città e non potevamo dialogare perché non avevano soldi per investire in autobus, eccetera. Però così come io mi auguro, penso che ci siano dei finanziamenti anche comunitari che valorizzano non soltanto le periferie con questo tipo di intervento, qui si parlava di bando periferie, queste somme che provengono dal bando periferie, ma può essere che non riusciamo ad intercettare fondi per l'acquisto di pullman, perché no, elettrici, proprio di piccoli pullman, così, tenendo presente della conformità della nostra città abbiamo bisogno anche di questa tipologia di trasporto. Perché mentre la Metropolitana ha anche una vocazione turistica, questo tipo di intervento ha anche una vocazione turistica, perché desidero immaginarmi una Stazione, e questo poi lo vedremo dopo

come verrà realizzata a Carmine, perché anche lei in un contesto storico, in un contesto ambientale, voglio vedere come si faranno le strutture all'interno di Cava Santa Domenica perché di questo si parla, anche lì dobbiamo cercare degli interventi che siano veramente a minore impatto ambientale. Ma ripeto, non riesco a immaginare come, ma questo lo vedremo dopo. Però è chiaro che la vocazione Turistica di questo intervento non possiamo non tenerlo in considerazione. Quindi è un tipo di intervento che se da una parte è al servizio di una parte della città, da una parte pure, come dire, si trova anche ad offrire, perché no, un accesso al Centro Storico di Ragusa Superiore, al Centro Storico anche di Ragusa Inferiore in una maniera molto diversa, perché no, caratteristica. Ingegnere Locata, probabilmente non è competenza sua, però questo trenino io me lo immagino con le vecchie ALN che potrebbero fare questo tipo di trasporto a chilometro, come si chiama? A chilometro, se ricordo bene, lasciamo almeno la vocazione turistica che collega la parte della Stazione di Ragusa Ibla con la parte superiore di Ragusa, che darebbe sicuramente un valore aggiunto alla tratta storica e a questo ingresso turistico nelle due città di Ragusa, la Ragusa Ibla e la Ragusa Superiore. Oggi ho appreso pure stasera, veramente piacevolmente, ecco, anche un intervento che sarebbe previsto anche per la Stazione di Genisi, questo sempre in un prossimo futuro. Bene, in effetti il tassello, diciamo, che possa collegare alla Stazione di Donnafugata con la Stazione Centrale, pensate proprio che il cuore con la Stazione di Ibla, uno dei cuori, dei quattro cuori ferroviari della nostra città è proprio Genisi. Genisi perché un tempo era quella Stazione dove venivano diciamo caricate le merci che venivano prodotte nella campagna, soprattutto anche carrubi, uliveti, il grano, così via, quindi veramente c'è stata negli anni passati e nei primi del Novecento un'intensificazione, come dire, della valorizzazione di questa Stazione che fa parte della Comunità ragusana. Quindi il fatto che venga recuperata e quindi mi piacerebbe immaginare la Stazione di Donnafugata, ripeto, Genisi, Ragusa Centro e la Stazione di Ibla, ecco che venga finalmente valorizzata e portata allo splendore, perché no, di un tempo, magari con caratteristiche, con ruoli diversi. Quindi, io non posso che salutare positivamente questa progettazione che RFI e la regione Sicilia e anche il Comune di Ragusa ha intenzione di realizzare e sono anche onorato di poter partecipare con il mio voto favorevole a contribuire, diciamo, di questa realizzazione di questa realtà. E mi auguro che molto presto, insieme ai colleghi, mi possa esprimere anche sul ripristino e su una valorizzazione della Stazione di Donnafugata, di Genisi e quella di Ragusa Ibla. Nel frattempo che noi o che RFI o che la Regione pensi al secondo lotto, come finanziare il secondo Lotto, non dimentichiamo che a Modica, Ingegnere Locata, io non so se lei ci potesse aiutare con l'Ingegnere Vanfiori, voi che avete questo stretto contatto con RFI, noi abbiamo a Modica la rimessa locomotiva che risale proprio alla fine del 1800, pensate che per tutta la tratta era solo a Modica la rimessa, dove c'erano le officine, dove venivano riparate le famose 740, eccetera. Noi abbiamo la necessità non di pensare soltanto al nostro territorio, ma ai Sindaci di questa provincia, così per la Stazione di Genisi, così per la Stazione di Pittore, così per le varie Stazioni che si trovano all'interno della provincia di Ragusa che stanno andando alla deriva. Cioè stiamo perdendo un patrimonio che andrebbe veramente custodito, allora quale potrebbe essere...? Se ci potete dare delle dritte, a noi, all'Amministrazione, su come convocare delle conferenze di servizio, come interessare RFI per ripristinare e recuperare queste strutture storiche che stanno andando veramente alla distruzione totale. Specialmente, ripeto, e faccio qui il portavoce del Comune di Modica, anche se non ce n'è bisogno, finalmente salvaguardare e salvare una volta per tutte la rimessa alla locomotiva delle gloriose locomotive a vapore. Ecco, per questo motivo, Ingegnere Locata, se ci potesse indicare quali potrebbero essere le linee da seguire, quale potrebbe essere la strada da intraprendere per interessare e per coinvolgere RFI al ripristino di queste strutture storiche che sono

sicuro che lei apprezza sicuramente molto di più rispetto... Quindi dare delle dritte al nostro Sindaco e agli altri Sindaci della Provincia su come intraprendere questo cammino di salvaguardia. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato. L'Assessore Giuffrida. E poi magari facciamo rispondere agli ospiti, prego. Ci avviamo alle conclusioni.

Assessore Giuffrida: A conclusione, io innanzitutto ringrazio l'Ingegnere Locata e l'Ingegnere Vanfiori per l'ottima illustrazione del progetto e anche del dibattito, perché il dibattito generato è assolutamente ricco di informazioni, ha sicuramente dato il giusto valore a quest'opera che la città aspetta da tantissimi anni, ed è un'opera che sicuramente non risolve i problemi di mobilità all'interno del Comune, Consigliere Iurato, ma è un inizio importante per poter poi sviluppare successivi interventi. Ricordo, per completezza, che il progetto di RFI, che è specifico appunto sulle varie fermate, si è interfacciato con gli uffici tecnici perché ogni fermata e l'analisi che fa RFI è come si connette la fermata al territorio. Se non c'è una buona connessione nella fermata al territorio, RFI non procede alla presentazione della fermata, ma proprio è attenta in questo perché proprio la fermata deve essere facilmente utilizzata al territorio. Ecco perché tutti gli interventi di interconnessione, mi riferisco sia a Cisternazza, allo scalo merci, a Ragusa Ibla, a Colajanni, sono stati definiti, interfacciandoci continuamente con RFI, per ottenere un risultato finale che merita la nostra città di un sistema efficiente di collegamento come è stato pensato. Ribadisco, grazie ai 18 milioni del bando delle periferie che sicuramente ha in qualche modo... Stavo dicendo che grazie ai 18 milioni che è stato l'inizio e grazie... L'Ingegnere Locata ha detto che non erano sufficienti, grazie all'ulteriore investimento di 22 milioni e 8 nell'immediato più intervento di Genisi, siamo riusciti a ottenere un investimento totale di oltre 40 milioni di euro che ci permetterà nell'immediato di avere un'opera funzionante. Ringrazio nuovamente l'Ingegnere Locata, lei non ha sentito prima...

Ing. Locata: Mi deve scusare, perché il collegamento è caduto.

Assessore Giuffrida: No, dicevo che l'interfaccia tra i nostri Uffici Tecnici e i vostri, con l'Ingegnere Vanfiori in testa è stato continuo e siamo riusciti secondo me a ottenere un buon risultato per la città. Quindi, da questo punto di vista ringrazio e ringrazio anche l'Ingegnere Alberghina, il quale in qualche modo ha coordinato tutti gli interventi.

Ing. Leocata: Avete bisogno di qualche altro, di un ulteriore chiarimento da parte mia? Perché io mi sono scollegato un attimo.

Assessore Giuffrida: No, mi pare di avere i corsi di manutenzione.

Ing. Locata: Brevemente. Le opere sono realizzate, sono di nostra manutenzione. L'unica diciamo opera che dovrà essere gestita dal Comune, perché è una strada pubblica, sarà il collegamento viario con la Stazione di Cisternazza. Cioè, quel lastro di strada più quel piccolo parcheggio, perché quella è una strada pubblica a tutti gli effetti, come tutte le strade pubbliche, quella dovrà essere gestita dal Comune, perché è una strada pubblica. Quando facciamo una Stazione, facciamo sempre le opere di collegamento alla Stazione nuova e quelle vengono...

Consigliere Chiavola: Quale?

Intervento: È la strada che collega la Stazione di Cisternazza con la viabilità pubblica, un'estensione della viabilità pubblica.

Ing. Leocata: Ma è una strada già in essere, esistente.

Consigliere Chiavola: Via Madonna di Lourdes, mi pare che si chiama.

Ing. Leocata: È la stradina che va giù, vicino al casello che dobbiamo demolire e poi c'è quella strada di ingresso che arriva davanti alla Stazione, quindi sarà 100 metri di viabilità, è l'unico, il resto è tutta roba a casa nostra.

Ing. Alberghina: E anche i costi di gestione, giusto Salvatore?

Ing. Leocata: Come?

Ing. Alberghina: I costi di gestione ordinaria chiaramente sarà di...

Ing. Leocata: I costi di gestione di cosa, di quale opera?

Ing. Alberghina: No, no, della gestione perché il Consigliere Iurato faceva riferimento alla gestione della Metropolitana.

Ing. Leocata: No, ma che... L'unica opera che sarà chiesto al Comune di prendere in carico e anche di gestirla è questo tratto di strada pubblica che serve a collegare, ad arrivare alla Stazione di Cisternazza, collegandola con quella stradina che arriva e si ferma al vecchio passaggio a livello chiuso, non mi ricordo come si chiama la strada.

Consigliere Iurato: Ingegnere Leocata, non so che lei mi aveva sentito, ma forse era scollegato, le indicavo eventualmente quale potrebbe... Lei che è un grande conoscitore di RFI e quindi che lavora anche per RFI, quali potrebbero essere le iniziative che possono intraprendere i nostri Sindaci, il nostro Sindaco per primo come Sindaco del capoluogo di provincia, per salvare, salvaguardare, le Stazioni storiche della nostra linea ferroviaria panoramica, turistica, eccezionale che lei sicuramente conoscerà e non per niente faccio riferimento all'officina, al...

Ing. Leocata: Sì, Consigliere, conosco perfettamente il patrimonio.

Consigliere Iurato: All'officina che si trova a Modica, è la gloriosa rimessa locomotiva.

Ing. Leocata: Modica era il deposito ferroviario.

Consigliere Iurato: C'era la rimessa locomotiva.

Ing. Leocata: Sì, diciamo che c'era il deposito, c'era la rimessa, storicamente i treni... Fu scelta di Modica anni fa come punto di fine e inizio corse, no.

Consigliere Iurato: Che cosa possiamo fare?

Ing. Leocata: Ancora Modica ha questo ruolo, ha il ruolo di inizio e fine corsa, però i depositati sono stati semplificati, sono stati concentrati, come tutte le cose. Guardate, il contatto, è chiaro che parliamo di uno scopo, di una valorizzazione. Con i Comuni spesso abbiamo contatti di

valorizzazione opere, nostre, abbiamo parecchi casi in cui i Comuni hanno preso in carico per gestire anche attività, cioè attività pubbliche. Abbiamo caselli trasformati...

Presidente Ilardo: Non si sente più. Colleghi, scusate, io effettivamente non ho voglia di interrompere la discussione, soprattutto per gli ospiti, però... Ingegnere, la sentiamo a tratti. Però è anche vero che questa discussione è stata abbastanza disordinata. E dunque, vi chiederei di andare a concludere.

Consigliere Chiavola: Presidente è il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Il secondo intervento, collega,abbiamo fatto quaranta minuti...

Consigliere Chiavola: Ora mettiamo ordine. Io mi ricordo che esiste il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Approfitta sempre della mia bontà, caro collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Perché sto approfittando? Io chiedo il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Questa secondo lei è una discussione da primo e secondo...

Ing. Leocata: È una discussione che va fatti con i Comuni che hanno delle idee forti su questi fabbricati per il loro scopo. Allora si muove facilmente... Abbiamo un mare di esempi, un mare, dove i Comuni hanno utilizzato i nostri fabbricati, per mille usi. Per cui ci vogliono le idee forti, se ci sono idee forti da parte del Comune di Modica sull'utilizzo dell'ex deposito, secondo me è qualcosa che se ne può parlare, come può essere per la Stazione di Donnafugata o altre Stazioni secondarie. Io sono a disposizione, per poter parlare di questa cosa, però ci vogliono idee forti che devono venire dal territorio. Perché noi non gestiamo centri civici oppure altre cose.

Presidente Ilardo: Grazie Ingegnere. Collega Chiavola, una domanda e andiamo e conclusioni perché ci siamo dilungati abbastanza. Prego collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Io approfitto della presenza dell'Ingegner Leocata di RFI e mi ha dato spunto per fare questa domanda che io poco fa... La semplice domanda che devo fare e questo spunto l'ho avuta anche dalla domanda che ha fatto il collega Iurato sui depositi ferroviari di Modica e il loro eventuale ripristino. Io mi sposto e torno su Ragusa.

Ing. Leocata: Consigliere non la voglio interrompere. Io purtroppo fra un quarto d'ora me ne debbo andare. Perché altrimenti resto in ufficio.

Presidente Ilardo: Cinque minuti per favore.

Ing. Leocata: Se fa la domanda concentrata, cerco di risponderle.

Consigliere Chiavola: Cerco che sarà concentrata. Ingegnere, la mia domanda riguarda il futuro della viabilità ferroviaria a Ragusa nell'hinterland ragusano. Ho avuto, appunto, lo spunto dalla domanda che faceva poco fa il collega, pensando che era un'idea che avevamo già nel 2018 quando è uscito questo bando, per la costruzione di nuove ferrovie nel territorio, a quali bandi attingere, se ci sono possibilità... Ma sicuramente ci sono bandi, se un Comune ha un buon ufficio di gestione di questi bandi... Quando qualche anno fa si parlava di smantellamento di linea ferroviaria, oggi di potenziamento. Poco si parlava della Stazione di Donnafugata. Immaginare la possibilità di creare

una nuova ferrovia di un 10 – 15 chilometri, ora non so quanto, che colleghi la Stazione di Donnafugata a una nuova Stazione di Marina di Ragusa, potrebbe essere anche un modo per veramente completare l'aspetto viabilistico del territorio intero comunale, e non solo, forse quest'altra che dirò è molto più semplice. Ripercorrendo il vecchio tracciato della Ferrovia secondaria, inaugurata nel 1920, cosiddetto (inc.) per dirlo in dialetto, la ferrovia secondaria a Ragusa - Vizzini - Siracusa, immaginare un tratto di soltanto un chilometro, un chilometro e mezzo che penso sia tracciato, che colleghi la Stazione Centrale di Ragusa con la Stazione abbandonata, sicuramente non c'è nulla della....

Presidente Ilardo: Per favore, le conclusioni!

Consigliere Chiavola: Presidente, lei si innervosisce.

Presidente Ilardo: Non mi innervosisco.

Consigliere Chiavola: Stiamo dando del futuro viabilistico ferroviario della città di Ragusa. Stiamo dando anche delle idee per cui possiate essere protagonisti, possa essere la città di Ragusa protagonista, se è possibile individuare bandi... E questo credo che è più fattibile, soltanto un paio di chilometri, congiungendo praticamente Contrada Annunziata, il Quartiere Annunziata, alla Stazione Centrale, con un vecchio tracciato già preesistente, dovrebbe essere preesistente, se non è stato coperto da qualche strada nel frattempo o ripristinato. Tutto qua. Questa era la mia domanda.

Presidente Ilardo: Grazie. Ingegner Leocata, magari...

Ing. Leocata: Guardi, parlare di linee nuove significa parlare di interventi oggi, secondo le regole di costruzioni moderne, che vanno dai 10 – 15 milioni ai 30 milioni a chilometro. Quando io parlo di un chilometro, parlo di 10 milioni, in linee semplici, semplice binario, facilissimo. Noi stiamo costruendo linee nuove, tante, dobbiamo rinnovare le linee nuove, investimenti di 20 – 30 milioni a chilometro. Linee turistiche, allora è un altro punto di vista, però sono investimenti comunque che hanno un peso significativo, molto importante. Sono investimenti che programma la Regione con lo Stato. Io personalmente, come proposte ce ne possono essere, però la vedo più a lungo respiro. Cioè non vedo una ferrovia da un chilometro, ci deve essere una domanda e un'offerta significativa che la giustifica. Quindi io su queste cose mantengo un profilo un po' laterale. Se c'è... Per esempio di recente so che l'Assessorato Generale ha proposto il ripristino della vecchia (inc.), ma parliamo di linea nuova, eh. Parliamo Ragusa, (inc.) linea nuova, e c'è un'idea che circola, proprio parliamo di investimento... Sparo una cifra, 700 milioni, parliamo a questi livelli, eh, parliamo di cifre molto molto importanti. Quindi, l'idea di fare questi piccoli... Se c'è una domanda e un'offerta che la giustifica, bene. Possiamo collegare un ramo vicino, però ci deve essere una domanda, un'offerta che sorregge una programmazione del genere. RFI investe in base anche a una prevista programmazione commerciale.

Presidente Ilardo: Grazie.

Ing. Leocata: Bisogna capire come il Comune intende fare un piano trasporti. Quello che avete detto voi poco fa, se c'è un piano trasporti che vuole il collegamento con Ragusa non è escludibile, però ci deve essere un piano trasporti, quello sì.

Presidente Ilardo: Grazie.

Sindaco Cassì: Mi dà 30 secondi per salutare l'Ingegnere. Ingegnere, io ringrazio lei, ringrazio l'Ingegner Vanfiori per questa illustrazione, per la collaborazione che state prestando con il Comune di Ragusa, sono mesi ormai, anzi anni, che ci frequentiamo, ci vediamo in sedi varie, alla Regione, ci siamo visti a Catania, ci siamo visti a Palermo, ci siamo visti a Ragusa, ci vedremo tante volte. Chiaramente chiudo soltanto dicendo che il deficit infrastrutturale della nostra città che sconta una vergognosa trascuratezza da parte dei Governi centrali, della Regione, che si è protratta per decenni, per secoli, possiamo dire, chiaramente non può essere imputato agli Ingegneri Leocata e ai presenti, però è un dato di fatto che questa è una conclusione che purtroppo dobbiamo amaramente fare. Noi siamo periferia della periferia, siamo abbandonati al nostro destino, siamo fuori da ogni ipotesi.

Ing. Leocata: Sindaco, ma se siete il Comune di punta della Sicilia.

Sindaco Cassì: Siamo il Comune di punta, solo per merito nostro.

Ing. Leocata: Ma lo sapete che i ragusani, tutti, sono considerati da tutti il Comune di punta, è un faro per la Sicilia, è un'isola nell'isola.

Sindaco Cassì: Però per merito nostro, non per le infrastrutture che mancano.

Ing. Leocata: Per merito vostro, tutto merito vostro.

Sindaco Cassì: Non per le infrastrutture che mancano e purtroppo mancheranno.

Ing. Leocata: È tutto merito vostro, i ragusani.

Sindaco Cassì: Perché l'Italia e la Sicilia si finisce a Catania. Noi abbiamo preservato le nostre peculiarità forse con questo isolamento, però noi vorremmo veramente vincerla e superarla questa disuguaglianza che noi patiamo rispetto al resto del territorio nazionale, rispetto al resto dell'Europa. Questa è un'annotazione a margine. Chiaramente non c'entra niente lei. La ringraziamo.

Ing. Leocata: A lei e a voi tutti, grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Ingegner Leocata. Grazie Ingegner Vanfiori. Chiedo al Segretario di mettere in votazione.

Intervento: Presidente la dichiarazione di voto...

Presidente Ilardo: Fate la dichiarazione di voto. Abbiamo liberato l'Ingegner Leocata, mi avete tolto un peso perché mi sembrava anche scortese tenerlo ancora...

Intervento: Se non ci sono altre dichiarazioni da parte di nessuno, secondo me possiamo fare la dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: La dichiarazione di voto e lo mettiamo in votazione. Prego collega Chiavola e poi collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Io ringrazio ovviamente il collega Chiavola che è sempre molto generoso nei confronti dei colleghi Capigruppo per darci la parola. Sì, è un'opera che la città aspetta da vent'anni, è un'opera che come ricordava il collega Chiavola con il bando periferie vede

insomma fortunatamente il finanziamento di quest'opera. Attenzione! Il Comune si adopererà per fare tutte le opere di interconnessione con tutte le Stazioni che sta predisponendo e realizzando, però io, in tutta la discussione, scusatemi se mi permetto, prima, ecco, di avviarmi alla conclusione e quindi a dare la mia dichiarazione di voto, vorrei dire che in tutta questa discussione, oggi in questo importante atto che ci apprestiamo a votare, noto due grandi assenze che vale la pena, come dire, sottolineare. La prima grande assenza, penso che questo probabilmente doveva essere anche compito dell'Assessore, è quella di porre la giusta attenzione sul lavoro dell'Ufficio Tecnico di Ragusa, sul lavoro dell'Ingegner Corallo, specialmente, che ha assolutamente dedicato a questo progetto, sin dalla prima ora, tante delle sue risorse, delle proprie competenze, assieme appunto a tutto l'Ufficio Tecnico. Parlo della seconda grande assenza, facendo una piccola premessa: oggi se stiamo qui a parlare di Metroferrovia lo siamo appunto per quel bando del 2016 e per quella relazione, perché questo non era un progetto esecutivo, ma per quella relazione che nel mese di agosto, sapete quello in cui tutti sono al mare, in vacanza, con molta pervicacia l'allora Sindaco del Movimento 5 Stelle chiese all'Ufficio Tecnico appunto retto dal dirigente Scarpolla, ma anche dall'Ingegnere Corallo, di fare un grande sforzo, un grande sacrificio, per preparare quella relazione che andava presentata entro il 30 agosto e fino al 29 agosto, Presidente lei sorride, non lo so...

Presidente Ilardo: Stavo leggendo un messaggio.

Consigliere Firrincieli: Ce ne vuole mettere al corrente.

Presidente Ilardo: Concluda perché già sta sforando i tempi...

Consigliere Firrincieli: Abbiamo assistito a interventi lunghissimi.

Presidente Ilardo: A maggior ragione...

(*Sovrapposizione di voci*)

Consigliere Firrincieli: Il Presidente del regolamento ne tiene conto solamente con il Consigliere Firrincieli.

Presidente Ilardo: Io ho cercato di non tenerne conto, però se questi sono i risultati...

Consigliere Firrincieli: Ora praticamente il problema è la mia dichiarazione.

Presidente Ilardo: No, non è la sua dichiarazione.

Consigliere Firrincieli: Lei continua a ridere con i messaggini che le arrivano! Comunque, stavo dicendo la seconda grande assenza secondo me è il Sindaco stasera che ha assolutamente detto che questa opera nasce nel 2016, che è un'opera in continuità con la precedente Amministrazione, un'opera di cui, come dire, questa Amministrazione si è trovato il piatto servito, ripeto per quel gran sacrificio e per quella pervicacia, appunto, nel portare avanti, perché quanti bandi arrivano, quanti bandi vengono lasciati sotto traccia e non vengono assolutamente, come dire, presi in considerazione. Invece quel bando assolutamente fu portato avanti, oggi siamo qui a parlare finalmente di Stazione, siamo qui a parlare che ci sarà l'inizio lavori nel giugno del 2022 e questo il Sindaco lo deve ammettere e lo deve ammettere di fronte alla città perché non è un'opera che assolutamente viene e parte con questa Amministrazione, ma è un'opera in continuità di cui naturalmente onestà intellettuale vorrebbe che se ne desse conto alla città. Detto questo,

naturalmente, proprio per i presupposti e anche in mancanza di questa responsabilità da parte del Sindaco, dell'Assessore nel riconoscere i meriti dell'Ufficio Tecnico, noi, ripeto proprio per la lungimiranza del Movimento 5 Stelle, votiamo sì.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli e collega Chiavola. Mi raccomando nei tempi, ovviamente.

Consigliere Chiavola: Però non ci metta ansia, non ci metta tensione, non ci metta ansia da prestazione, mi perdoni il termine, perché dobbiamo fare una semplice dichiarazione di voto. Non ci metta ansia da dichiarazione.

Presidente Ilardo: Siamo partiti da Giorgio... Tra poco partiamo da Giorgio...

Consigliere Chiavola: Me la sta facendo ricordare lei, era il 1997... Per primo parlò di metro superficie.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Chiavola: Il progetto poi non portato avanti da nessun altro o quanto meno non subito da Sindaci successivi o da Governi nazionali. Ha fatto bene l'Assessore Giuffrida poco fa a citare i 18 milioni di euro che sono stati l'inizio nel 2016, lo sappiamo tutto che c'era il Partito Democratico. Ora siamo a 40 milioni, siamo arrivati a 40 milioni, non c'è dubbio. Vede lei poco fa voleva inibire la mia domanda, ma non è che volevo fare fantasia con l'Ingegnere Leocata. Io, grazie a questa domanda, ho saputo dall'Ingegnere Leocata che per fare un chilometro di ferrovia turistica ci vogliono 10 milioni di euro, e io non lo sapevo. Io sono assistente sociale, sono un geometra non praticante, io non la sapevo questa cosa. Però, grazie al fatto che io ho potuto fare questa domanda, dall'Ingegnere Leocata io ho saputo che per fare un chilometro di ferrovia ci vogliono 10 milioni di euro. Per cui, se io voglio immaginare questo collegamento con la Nunziata, se la città lo vuole immaginare, dobbiamo metterci pronti di chiedere almeno 30 milioni di euro se sono 3 chilometri, se poi dobbiamo collegare Donnafugata con Marina non ne parliamo, almeno uno sa di quello che stiamo parlando. Ecco perché è importante. Sì, stasera la presenza dell'Ingegnere Corallo sarebbe stata assolutamente opportuna. Noi vediamo una città del futuro che si sta realizzando con quest'opera ed è ovvio e scontato... Non perché è nata nel 2016 con Renzi. Questa Amministrazione, con l'impegno che ha con la Regione, insomma sta facendo crescere questa che sarà poi una realtà di cui ne godranno i nostri figli e le generazioni future. Il Sindaco fa bene a precisare che ogni opera, ogni cosa, ha un inizio, un iter e ha una fine, per cui è inutile attribuirsi un domani si dirà che è stata fatta durante la... Sì, certo, come si dirà che il finanziamento è nato con il Governo Renzi nel 2016. Presidente, però abbiamo noi una visione di mobilità alternativa, di mobilità pubblica, di mobilità turistica, che va oltre. Noi perché immaginiamo anche la Stazione Ferroviaria di Contrada Nunziata, perché da lì, come diceva l'Ingegnere Locata, se un domani un Governo regionale e Nazionale dovesse riuscire a finanziare un bando per collegare con Venzini immaginate benissimo che Ragusa – Catania diventa un'ora e un quarto, un'ora e mezza di ferrovia. Così come se si dovesse ripristinare una greenway che ci collega con la città di Siracusa tramite le Valli dell'Anapo, anche questi sono importanti azioni opere per far crescere, per fare ancora valorizzare ancora di più quello che è il turismo ambientale alternativo qua in Sicilia. È ovvio che siamo favorevoli, siamo favorevoli e gli intervenuti di RFI che hanno spiegato chiaramente il progetto e hanno anticipato tutte le nostre richieste. Ritorno sull'argomento che

qualche altro tecnico magari che come l'Ingegner Corallo che sicuramente è stato protagonista di questo progetto poteva essere presente. Capisco le difficoltà che ci sono con il remoto ad essere tutti presenti, però ormai ci siamo abituati a questa prassi e ci riduciamo a fare...

Presidente Ilardo: Grazie collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: La ringrazio. Per cui il nostro voto non può che essere favorevole.

Presidente Ilardo: Il collega Tumino aveva chiesto di intervenire...?

Consigliere Tumino: Sì, grazie Presidente. Un saluto a tutti e anche agli ospiti, anche se alcuni forse sono andati via. Grazie per l'esposizione anche all'Assessore Giuffrida. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole, non importa e non mi importa francamente sapere da dove nasce questa opera, sicuramente nel concetto di continuità amministrativa, questo rientra nella normalità. Quel che più mi interessa è che la nostra città sia dotata di un'opera sicuramente molto importante per lo sviluppo complessivo; sviluppo non soltanto in termini di mobilità, ma anche di sviluppo economico in termini di implementazione, anche turistica, ritengo; per cui, ecco, il nostro voto sarà senz'altro favorevole, e apprendo con piacere, insomma, anche l'approvazione da parte dei gruppi di Opposizione, perché ovviamente si tratta di un intervento che non può non trovarci tutti d'accordo. Dicevo che non mi interessa da dove parte francamente l'opera, mi interessa che Ragusa, a Ragusa venga consegnato questo intervento nel più breve tempo possibile, quindi oggi il Consiglio Comunale è chiamato a votare quelle variazioni urbanistiche che sono necessarie e prodromiche all'inizio dei lavori che tutti auspichiamo possa avvenire nel più breve tempo possibile. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie Consigliere Tumino. Il Sindaco per chiudere. Prego, Signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Grazie Presidente. Così, ho ascoltato, sono un po' sorpreso per la verità, perché una esposizione così lunga da parte dei tecnici RFI, però vedo che ancora qualcuno non ha bene inquadrato la situazione, perché se ancora si continua a dire che questa opera è finanziata con il bando della periferia, questa opera parla di Metropolitana di superficie, devo dire che veramente c'è stato un attimo di distrazione durante l'esposizione dell'Ingegnere Leocata, oppure non so che cosa altro pensare, significa proprio continuare a distorcere la realtà. Un po' di storia, perché è giusto, questo progetto nasce molti anni fa, è un'idea dell'Amministrazione Chessari, si è avviata una fase progettuale, sono stati i comitati a Ragusa, si sono spesi tantissimo per promuovere questa opera, c'è stata una attenzione continua da parte di tutte le Amministrazioni che si sono succedute, io lo confermo e lo sottolineo, non ho mai negato una cosa del genere, sono sempre stato un teorico della continuità amministrativa, evidentemente nel 2016 il Sindaco Piccitto ha avuto il merito sicuramente di indicare la metropolitana, l'opera, la metropolitana di superficie come la destinataria di un finanziamento che il Governo Renzi all'epoca stabilì per tutti e 105 i Comuni capoluoghi d'Italia, si trattò di 105 Comuni, si stanziarono un miliardo e 600 milioni su base nazionale, al Comune di Ragusa toccavano 18 milioni, al Comune di Messina 44, ai vari Comuni in base al numero di abitanti. Questi 18 milioni, grazie all'intuizione di quel momento, del Sindaco Piccitto, si destinarono all'opera che tutti a Ragusa aspettavano. Perfetto. Cosa succede? Che nel momento in cui si va un po' più a fondo con la progettazione, si verifica, si vede che purtroppo questa somma per questo progetto, che era previsto in più stazioni, era una somma largamente insufficiente. Allora, uno dei primi incontri che abbiamo avuto in Regione con il Presidente della Regione attuale,

con gli Assessori delle Infrastrutture regionali, rappresentammo questa necessità, gli illustrammo questo progetto e l'Amministrazione Regionale decise in quel momento, visto che comunque andando avanti con la progettazione si vide che la somma dei 18 milioni era largamente insufficiente, attenzione ai 18 milioni, come diceva prima l'Assessore, dovevano servire anche per le connessioni, non soltanto per le opere ferroviarie, la Regione si prese l'impegno, e lo sta mantenendo, come abbiamo visto oggi, di finanziare interamente la Infrastruttura metropolitana di superficie, a quel punto con i 25, 23 milioni, erano 25, c'è stato detto anche che se riusciranno a trovare i 12 dodici per Ibla, sarà fatto anche Ibla, i 4 milioni di Genisi sarà fatto quell'intervento là. Alla fine, visto che c'era quel tesoretto di 18 milioni, si decise di utilizzare questa somma per realizzare tutte le opere di interconnessione, cioè mettere in collegamento la linea ferroviaria, le varie Stazioni con il resto della città, quindi lo scalo merci, quindi le ascensori per andare da Carmine fino al San Paolo e quindi il sottopassaggio, di cui oggi non si è parlato, che arriverà dalla Stazione di Cisternazza fino all'Ospedale di Giovanni Paolo II e quindi opere sulla strada dalla Stazione di Ibla, fino a Ibla e quindi tante opere anche in via Colajanni che serviranno proprio per rendere questo collegamento più accessibile, per semplificarlo. Ecco che quindi i 18 milioni, con questi 18 milioni si è chiesto di rimodulare il progetto, quindi non più metropolitana di superficie, ma opere di connessione, è stato approvato dalla Commissione Ministeriale questa rimodulazione e siamo al punto in cui siamo. Diciamo che la storia è questa, non ci possiamo aggiungere nulla e né possiamo togliere niente. Ognuno di noi ha un proprio ruolo, ha avuto un ruolo in questa vicenda, e io concludo ringraziando calorosamente, affettuosamente l'Ingegnere Peppe Corallo, perché è stata ricordata la sua assenza. Allora, l'Ingegnere Corallo è una colonna del nostro Comune di Ragusa, è un funzionario di una efficienza straordinaria, dietro gran parte della progettazione che questo Comune è stato in grado di produrre nel corso degli ultimi anni, anche più di dieci anni, adesso non so esattamente da quando, quindi certamente non saremo noi a non ricordare il ruolo svolto dall'Ingegnere Corallo, il ruolo che ha avuto l'ingegnere Scarpulla, come dirigente dell'epoca, il ruolo che ha adesso l'Ingegnere Alberghina, il ruolo dell'Ufficio Tecnico, io posso dire - e chiudo veramente - che ogni volta che mi capita di entrare, ultimamente lo faccio sempre più spesso, nell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici del Comune di Ragusa, ne esco sempre rincuorato perché trovo un ambiente dove si lavora con grande solerzia in armonia, con il sorriso, veramente tutti sanno quello che devono fare e tutti hanno un ruolo ben delineato, è un ufficio veramente prezioso per il nostro Comune. Ho concluso.

Presidente Ilardo: Grazie, Signor Sindaco. Possiamo mettere in votazione il punto. Prego Segretario.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola Mario, sì; D'Asta Mario, assente; Federico Zara, sì; Mirabella Giorgio, assente; Firrincieli Sergio, sì; Antoci Alessandro, sì; Gurrieri Giovanni, sì; Iurato Giovanni, sì; Cilia Salvatore, sì; Malfa, assente; Salamone, sì; llardo Fabrizio, sì; Rabito Luigi, sì; Schininà Sergio, sì; Bruno Fabio, sì; Tumino Andrea, sì; Occhipinti Giovanna, sì; Vitale Daniele, sì; Raniolo Concetta, sì; Rivillito Luca, sì; Mezzasalma Giovanni, sì; Anzaldo Carmelo, assente; Iacono Corrada, sì; Tringali Antonio, assente. Sono 19 favorevoli.

Presidente Ilardo: Sono presenti 19 con voti favorevoli. Il punto all'ordine del giorno è stato approvato. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, perché ricordo che questo l'abbiamo prelevato e l'articolo 16 e l'articolo 13 del PUC. Monetizzazione del caso di mancata realizzazione

di parcheggi. Aggiornamento ed integrazione della delibera. L'Assessore Giuffrida vuole relazionare.

Assessore Giuffrida: Sì, grazie Presidente. Con questa delibera, si dà la possibilità di monetizzare la mancata realizzazione di parcheggi per attività commerciali che si intendono avviare o realizzare all'interno della zona B ed A del nostro Comune. Riprendendo un po' l'articolo 16 del Decreto 11 luglio 2000 e l'articolo 13 del PUC di Ragusa. In realtà, le attività commerciali, le cui dimensioni sono comprese tra 150 e 300 mq., che si vogliono realizzare all'interno della zona B devono avere per norma la possibilità di parcheggi a servizio dei propri clienti. Con questa delibera noi deroghiamo la possibilità di avere questi parcheggi all'interno dei propri spazi di proprietà privata, dando la possibilità di monetizzare questa mancata realizzazione di parcheggi con delle somme calcolate in funzione dei metri quadrati di superficie all'esterno al parcheggio che ogni attività deve concedere. Questa delibera riprende una delibera del Consiglio Comunale del 2012, dove già si era individuata l'area, su cui poteva essere realizzata questa monetizzazione, e parliamo dell'Area A del Centro Storico e dell'Area B, sempre del nostro piano regolatore. Però, nella recente delibera, in realtà, erano stati fatti degli esempi dove in qualche modo avevano suscitato qualche dubbio interpretativo. E quindi, con questa delibera, noi estendiamo, sia nella zona A e nella zona B, la possibilità di monetizzare la non possibilità di realizzare parcheggi. Ricordo che la non possibilità di realizzare parcheggi, nel caso in cui non ci fosse questa delibera, significherebbe che l'attività commerciale non può aprire all'interno dell'area in cui si va a realizzare. Quindi diamo la possibilità alle attività commerciali di poter aprire, anche senza avere a disposizione il parcheggio, monetizzando. In questa delibera, rispetto al 2012, proponiamo anche l'adeguamento all'attuale annualità, adeguamento ISTAT, e quindi il costo adeguato è pari a 67,91, quindi è un'opportunità che diamo alle attività commerciali di poter avviare all'interno della zona A e B, anche se non c'è la possibilità di trovare il parcheggio previsto per Legge. Basta, grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore Giuffrida. Se ci sono interventi, sennò mettiamo in votazione. Prego collega Iurato.

Consigliere Iurato: Assessore, la zona A e la zona B lo potrebbe delineare così, grosso modo, quali potrebbero essere, quali sono?

Assessore Giuffrida: Sì. Nella zona A è tutto il Centro Storico, quindi il Centro Storico fino a via Gagini, fino ai Salesiani, via Risorgimento a sinistra e strada via Generale Cadorna. questa è zona A. La zona a ridosso della zona A è Viale Europa, Viale dei Platani, fino ad arrivare a Contrada Selvaggio, tutta la parte della città a ridosso del Centro Storico, quella è la zona B.

Consigliere Iurato: La mia domanda chiaramente c'ha un senso. Per la zona A, Assessore, mi pare una cosa palese che gli spazi per lasciare, come dire, per creare posteggi dell'attività commerciale mi pare che c'è grossa difficoltà. E quindi, la monetizzazione del mancato, diciamo, della mancata cessione o realizzazione dei parcheggi a servizio dell'attività commerciale mi pare una cosa scontata. Non mi sembra, invece, scontata per le altre zone, per la zona B. Allora, perché nelle altre zone, proprio riconoscendo la tipologia territoriale che è molto, ma molto diversa dalla zona A, in quel caso per quale motivo bisogna monetizzare delle concessioni che vengono previsti i parcheggi per le strutture commerciali?

Ing. Alberghina: Presidente, se posso integrare io.

Consigliere Iurato: Se posso dire solo una cosa, Ingegnere Alberghina e poi... Parliamo di strutture di media vendita tra i 150 e i 300 metri ed a titolo oneroso in quei casi in cui non è possibile attuare e trovare gli spazi. Quindi noi parliamo... Cioè, la zona B è ampia.

Assessore Giuffrida: Ma quello varrebbe per la tutta la città, Gianni, no? Cioè, voglio dire, uno quando non c'ha la possibilità di realizzare, perché nella zona B che locazionalmente, rispetto alla zona A, dove lì veramente c'è una difficoltà, ed è, come dire, sotto gli occhi di tutti.

Consigliere Iurato: Ma anche nella zona B in alcune aree.

Assessore Giuffrida: Nella zona B ci sono questi casi? Ho la perplessità su questo.

Consigliere Iurato: Ingegnere Alberghina.

Ing. Alberghina: Consigliere Iurato, noi abbiamo predisposto questa delibera di Consiglio perché abbiamo registrato in ufficio delle serie difficoltà da parte di molti operatori economici perché, soprattutto nelle zone B satute, dove il livello di antropizzazione di copertura del territorio è quasi assimilabile in termini di copertura al Centro Storico, cambia la differenza solamente perché abbiamo a che fare con palazzi molto alti, quindi con indici volumetrici più alti, ma in termini di rapporti di copertura con il territorio e quindi con disponibilità di aree libere, molto simili al Centro Storico. Il problema nasce dal momento in cui un'attività commerciale, se noi dobbiamo ragionare in termini di tutela delle aree del centro per evitare la dispersione dell'attività e quindi anche l'abbandono della vita del centro, insieme al centro io inserirei anche le zone B, ogni qualvolta vi è – per esempio – un passaggio di proprietà o un trasferimento di titolarità di un'attività commerciale, che magari è nata prima della Legge 28 siciliana del '93, quindi senza l'obbligo di reperimento del parcheggio pertinenziale, il rischio serio sarebbe quello (che è cosa che è capitata in ufficio) l'obbligo di chiusura dell'attività e dell'impossibilità al trasferimento a terzi dell'attività stessa, perché facendo un trasferimento in data odierna, per chiaramente il principio del tempus regit actum che stabilisce la validità delle leggi dal momento in cui entrano in vigore, il titolare dell'attività deve adeguarsi alla Legge. E quindi si troverebbe, paradossalmente, in difficoltà, con il rischio di chiusura, con l'impoverimento del centro urbano. Quindi, con questo spirito di incentivare il mantenimento delle attività presenti, che non sono più tantissime, nella parte centrale della città, abbiamo disposto questa delibera che riguarda tutte le zone B, che riguarda le strutture di vendita che sono quelle obbligate al reperimento dei parcheggi pertinenziali. Le ricordo che le strutture sotto i 150 metri quadrati denominate esercizi di vicinato in tutto il territorio comunale non hanno bisogno di parcheggi pertinenziali, però abbiamo anche voluto evitare quello che lei stava rilevando, anche nel suo intervento, ovvero che non ci sia un eccessivo favor nei confronti di imprese commerciali di grandi dimensioni, se pure rientranti all'interno delle medie strutture di vendita, che sappiamo benissimo che vanno dai 150 metri quadrati ai 1000 metri quadrati. Ma non abbiamo voluto estenderli a tutte le medie strutture perché era incongruo e quindi abbiamo voluto tutelare le medie strutture, se piccole, al di sotto dei 100 metri quadrati, quindi in questo modo pagando per ogni posto auto, le ricordo che la normativa prevede per le attività commerciali l'obbligo di reperimento di un posto auto che è dimensionalmente individuato, in maniera parametrica, di 20 metri quadrati. Per le attività noi abbiamo un posto auto ogni 50 metri quadrati per gli uffici e le attività artigianali e per le altre attività ogni 200 metri quadrati. Quindi capisce bene che per un'attività di 300 metri quadrati, un'attività commerciale, bisogna recuperare sei posti

auto e quindi bisogna recuperare 180 metri quadrati, che non è sempre facile reperirli all'interno degli stessi locali. Immaginiamo dei locali che sono al piano terra, che non hanno altro, che non hanno spazi condominiali disponibili e che devono reperire esclusivamente per la propria attività un parcheggio pertinenziale. Ho voluto illustrare qual è stato lo spirito della predisposizione alla delibera che ha una motivazione concreta derivante da un fabbisogno insoddisfatto della popolazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Ingegnere Alberghina.

Consigliere Iurato: Noi con questa delibera, il Consiglio può fare... Come dire, può regolamentare, cioè è un regolamento la delibera? Perché non la vedo come una norma regolamentare, ce la vedo come una delibera una decisione, come dire... Aspetti che mi spiego meglio, la sottigliezza, qualora fosse regolamentato questo discorso è regolamentato su disposizione di una Legge dove il Comune di Ragusa può adeguarsi, è un conto, ma noi cosa stiamo deliberando? Cioè, deliberiamo soltanto di fare la possibilità di monetizzare alle attività commerciali lo spazio che loro non riescono a reperire, no? O per nuova costruzione o per cessione dell'attività commerciale, ci siamo? E con questa delibera il Consiglio Comunale può decidere questo, il Consiglio Comunale, non inquadrandolo in un atto regolamentare? Chiedo.

Ing. Alberghina: Lo prevede la normativa, Consigliere. Per esempio le faccio un esempio al Comune di Caltagirone dove io lavorato, la monetizzazione è estesa a tutte le strutture fino a 1000 metri quadrati, senza distinzione di zona, è una scelta che il Consiglio ha fatto.

Presidente Ilardo: Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'atto. Segretario.

Vice Segretario Generale Dottor Lumiera: Chiavola Mario, astenuto; D'Asta Mario, assente; Federico Zara, astenuta; Mirabella Giorgio, assente; Firrincieli Sergio, astenuto; Antoci Alessandro, astenuto; Gurrieri Giovanni, assente; Iurato Giovanni, sì; Cilia Salvatore, sì; Malfa, assente; Salamone, sì; llardo Fabrizio, sì; Rabito Luigi, sì; Schininà Sergio, sì; Bruno Fabio, sì; Tumino Andrea, sì; Occhipinti Giovanna, sì; Vitale Daniele, sì; Raniolo Concetta, sì; Rivillito Luca, sì; Mezzasalma Giovanni, sì; Anzaldo Carmelo, assente; Iacono Corrada, sì; Tringali Antonio, assente. Sono 18 votanti presenti, 14 favorevoli e 4 astenuti.

Presidente Ilardo: Il Punto è stato approvato. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Ratifica variazione al Bilancio di Previsione 2021 – 2023 operata ai sensi dell'Art. 175, Comma 4, D.L.G.S. 267/00 con deliberazione di G.M. N. 136 del 30.03.2021". L'Assessore Iacono può relazionare.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Sindaco, Presidente, Assessori e Consiglieri. Come ha già detto il Presidente è una ratifica della variazione del Bilancio, abbastanza usuale, che avviene in ogni anno finanziario. La deliberazione è stata effettuata dalla Giunta il 30 marzo 2021 e quindi se ne richiede la ratifica al Consiglio Comunale. Chiaramente tutto nasce quando si deve sopportare a maggiori spese che non sono state previste, quindi che sono imprevedibili e che sono state imprevedibili, se ci sono delle insufficienze delle somme che sono state a suo tempo stanziate bisogna fare la variazione. Nella sostanza tutta questa variazione di Bilancio richiede 906 mila, movimenta 906.555,11 euro; di questi 906.555,11, 685.000,00 euro sono finanziati con maggiori entrate, riferiti ad accertamenti che poi si trovano riscontro nel documento degli atti dell'Amministrazione che ora

citerà e 221.555,11 finanziati invece con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione. Chiaramente, da dove nasce la questione? Se avete visto gli atti, sono spiegati i documenti relativi alle richieste che sono provenute dai diversi settori, a cominciare dal settore 5, dove si rappresentava la necessità di prevedere stanziamenti, tale da potere, in entrata e in uscita, per la gestione di un finanziamento che è stato ammesso con un decreto del dipartimento regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti, che era di un'approvazione di una graduatoria definiva dei progetti all'interno dell'FSR, quindi sono fondi strutturali, e che comprende la realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana. E poi c'è un'altra parte che riguarda, anche questo con carattere di urgenza, l'applicazione dell'avanzo vincolato, da poter utilizzare per procedere all'attuazione dei servizi in favore dei soggetti affetti da disabilità grave e quindi nella parte relativa al settore 7^a ai servizi sociali, così come il settore 7^a ai servizi sociali hanno rappresentato la necessità di impinguare stanziamenti per interventi a favore di soggetti in stato di disagio durante, tra l'altro, in occasione delle festività pasquali. Poi un'altra necessità, anche questa in entrata e in uscita, una partita di giro, rappresentata dal settore 12 che riguarda un finanziamento da parte della Regione per la realizzazione di un progetto cultura che è l'Autorità Urbana Ragusa, in modo particolare l'azione 672, anche questo in entrata e in uscita; poi delle somme riguardano il pagamento di arretrati contrattuali, relativi ai dirigenti e al Segretario Comunale. Poi c'è un'altra parte, un riparto di somme che sono state assegnate ai Comuni che hanno superato la soglia del 65% di raccolta differenziata in materia di rifiuti. Nella sostanza le somme sono state di 120.000,00 euro, il fondo che è stato trasferito dalla Regione per le funzioni relative al fondo di autonomia locale, quindi sono 120.000,00 euro, 215.000,00 euro hanno riguardato il Progetto Cultura; 350.000,00 è il trasferimento relativo ai fondi strutturali, di cui parlavo prima, poi ci sono questi 89.803,00 e 131.000,00 vanno a finanziare le maggiori spese relative all'avanzo di cui parlavo prima, all'avanzo di Amministrazione. Le spese e le uscite sono 215.000,00 euro come partita di giro; 350.000,00 euro come partita di giro; gli interventi invece in funzioni dei soggetti sono in tutto 131.751,00; 120.000,00 sono altri interventi di sostegno sociale, sempre all'interno di quella richiesta dei servizi sociali; poi 65.464,13 riguardano questo fondo di rinnovo contrattuale e di arretrati relativi al personale dirigente; poi altri 18.000,00 sono collegati, lo stesso 18.775,11 sono oneri riflessi rispetto agli arretrati che vanno al personale dirigente; e 5.564,45 è l'IRAP sugli arretrati che devono essere dati come arretrati contrattuali al personale dirigente. Quindi la somma complessiva, se vedete nelle carte, è appunto di 906.555,11, ripeto, in cui una parte, 685.000,00 finanziati e 221.555,00 finanziata con l'avanzo di Amministrazione. Non penso che ci sia altro da aggiungere, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Se qualcuno vuole intervenire.

Consigliere Mirabella: Una domanda, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Mirabella: Volevo sapere l'esito della Commissione, per favore.

Presidente Ilardo: L'esito della Commissione, glielo dico io, è mancato il numero legale, l'altro ieri, mi sembra, che è stata convocata, perciò non ha potuto esprimere parere.

Consigliere Mirabella: Quindi non si è svolta la Commissione?

Presidente Ilardo: No, non si è svolta perché è mancato il numero legale.

Consigliere Mirabella: E lo dice lei?

Presidente Ilardo: Lo devo dire io, perché ho il verbale della Commissione nel quale mi dice che non si è svolta perché non si è aperta, è mancato il numero legale, perché appunto mancavano dei Consiglieri. Devo ricordare ai colleghi che il parere della Commissione non è vincolante per l'esame del Punto che trattiamo all'ordine del giorno.

Consigliere Mirabella: Presidente, scusa, mi consenta, lo chiedo perché lei attentamente ci manda ogni parere della Commissione e proprio per questo, siccome non mi era arrivato, credevo che fosse un problema legato alla mia posta, invece mi dà conferma, quello che pensavo, comunque che ho letto sulla Stampa, che la Commissione non si è svolta. So benissimo che il parere della Commissione non è vincolante, però non c'è dubbio che questo fa e deve fare riflettere.

Presidente Ilardo: Assolutamente, deve fare riflettere. Speriamo, insomma, che si può addivenire a miti consigli da parte di tutti e ritornare a svolgere il nostro ruolo anche in Commissione. Detto questo, chiusa parentesi, ovviamente, lo tratteremo in altre sedi questo argomento.

Consigliere Chiavola: Appena ci saranno chiarimenti completi, sicuramente. Anche il Segretario Generale lo sa.

Presidente Ilardo: Certo, benissimo. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione. Segretario.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola Mario, assente; D'Asta Mario, assente; Federico Zara, assente; Mirabella Giorgio, astenuto; Firrincieli Sergio; Antoci Alessandro, assente; Gurrieri Giovanni, assente; Iurato Giovanni, sì; Cilia Salvatore, sì; Malfa, assente; Salamone, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Rabito Luigi, sì; Schininà Sergio, sì; Bruno Fabio, sì; Tumino Andrea, sì; Occhipinti Giovanna, sì; Vitale Daniele, sì; Raniolo Concetta, sì; Rivillito Luca, sì; Mezzasalma Giovanni, sì; Anzaldo Carmelo, assente; Iacono Corrada, sì; Tringali Antonio, assente. Sono 15 votanti, 14 sì e 1 astenuto.

Presidente Ilardo: La ratifica della variazione al Bilancio è stata approvata. Possiamo passare al quarto e all'ultimo Punto all'ordine del Giorno: "Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale – tariffe e classificazione delle strade. L'Assessore Iacono relaziona". Prego Assessore.

Consigliere Mirabella: Chiedo la sospensione di un minuto per favore.

Presidente Ilardo: Sospensione accordata.

Alle ore 21:25 si sospende il Consiglio Comunale.

Alle ore 21:32 si riprende il Consiglio Comunale.

Presidente Ilardo: Colleghi la sospensione è terminata, il tempo a disposizione dei colleghi per la sospensione è terminata. Se vogliamo rientrare, così diamo la possibilità all'Assessore di relazionare su questo argomento. Collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Io ho cercato una sospensione, così come abbiamo sempre fatto per cercare di capire cosa fare con gli amici delle Opposizioni in riferimento al prossimo Punto e quindi per l'ordine dei lavori, così come sempre abbiamo fatto, Presidente. Nient'altro.

Presidente Ilardo: Va bene, allora facciamo relazionare all'Assessore. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Allora, scusate, stavo parlando, mi stavano chiamando. Allora, Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri, si tratta del regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale e di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e delle pubbliche affissioni. Qualcuno mi chiedeva se c'è o no una scadenza. Sì, la scadenza è quella del 30 aprile perché è legata alla scadenza dell'approvazione del Bilancio e siccome non ci sono proroghe, allo stato attuale, non so se ce ne saranno, e siccome non ci sono proroghe il regolamento dobbiamo approvarlo entro il 30 aprile. Quindi bene ha fatto il Consiglio Comunale a volerlo trattare. Di cosa stiamo parlando? Di cosa stiamo trattando? La Legge 160 del 2019 che è stata la Legge di Bilancio, l'articolo 1, un articolo composto da centinaia e centinaia di commi in modo particolare i commi da 816 a 836 e i commi da 846 e 847, hanno deciso i Legislatori di fare un'unica imposta comunale, di raggruppare in un'unica imposta comunale quello che è stato fino a adesso il tributo per quanto riguarda l'esposizione pubblicitaria, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi che sono appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, il servizio delle pubbliche affissioni. Quindi con questo regolamento che ci accingiamo ad esaminare in Consiglio, noi abbiamo chiaramente dovuto regolamentare questo nuovo tributo. Il Consiglio Comunale aveva già avuto modo, nel corso del mese di novembre dell'anno scorso, di dibattere anche relativamente a questa nuova disposizione normativa; disposizione normativa che ha avuto come decorrenza il 1° gennaio del 2021. Il regolamento, se lo vedete, è fatto in maniera abbastanza chiara, è un regolamento che è composto da 63 articoli, questi 63 articoli sono suddivisi e distribuiti una prima parte, come sempre avviene, nei regolamenti che sono a disposizione di carattere generale e sono l'articolo 1 e l'articolo 2, poi c'è una parte che riguarda l'esposizione pubblicitaria, quindi la regolamentazione del tributo relativo alla esposizione pubblicitaria che va dall'articolo 3 all'articolo 22, poi al capo 3^o ci sono i diritti delle pubbliche affissioni che va dall'articolo 23 all'articolo 32, al Capo 4 sono le occupazioni di spazi da pubbliche che va dall'articolo 33 all'articolo 55 e poi l'articolo 56 fino all'articolo 63 in effetti sono parti comuni a tutti e tre i tributi, sotto certi aspetti, e sub tributi rispetto a quello che viene considerato un *unicum*, rappresentato appunto da questi tre diversi tributi. In effetti cominciamo, allora, dalla prima parte stessa del regolamento, che è quello relativo all'esposizione pubblicitaria. L'esposizione pubblicitaria è il canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari, mediante quelli che sono impianti installati su delle aree, che devono essere aree appartenenti, come si dice nella premessa stessa, al demanio o al patrimonio indisponibile degli Enti su beni privati, laddove siano visibili dal luogo pubblico o aperto, quindi demanio che è pubblico, il patrimonio indisponibile, oppure anche sui beni privati, su terreni privati, che siano visibili da un pubblico che sia pubblico o aperto al pubblico all'interno del territorio comunale, oppure anche all'esterno dei veicoli che siano adibiti ad uso pubblico o ad uso privato che fanno pubblicità, che espongono messaggi pubblicitari. Quindi l'installazione di impianti e altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in prossimità delle strade, sarà sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, e questo tipo di discorso il proprietario della strada chiaramente è il Comune nel proprio territorio comunale, e questo qua anche nel caso in cui la pubblicità da esporre possa essere esente da canone, poi vediamo i casi in cui si è esente da

canone. Però anche nelle fattispecie, nelle quali c'è una esenzione dal canone, in ogni caso c'è bisogno sempre di una preventiva autorizzazione. Per la disciplina dell'autorizzazione comunale, si fa rinvio a quello che è il piano generale degli impianti pubblicitari. Chiaramente non solo l'autorizzazione per poter installare, ma ci sono, ed è previsto nel regolamento, ed è regolamentato anche i casi in cui si fa una revoca per diversi motivi, perché il mezzo pubblicitario o l'insegna pubblicitaria è abusiva, naturalmente, quindi si provvede a fare la revoca. Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario che viene ordinata dall'Amministrazione Comunale, le spese saranno della rimozione a carico di chi ha commesso la violazione, quindi non ha avuto l'autorizzazione, e spetta appunto all'interessato stesso che ha commesso la violazione farlo, se non lo fa in danno procede il Comune stesso. Poi si regolamenta anche la pubblicità sonora da posto fisso, con veicoli che è limitata solo a casi eccezionali, a casi eccezionali che devono essere autorizzati di volta in volta per tempi e orari che devono essere limitati da parte dell'ufficio Polizia Municipale. Una volta poteva essere facile questo, una volta si assisteva, parecchi anni fa, al fatto che qualcuno si mettesse con un posto fisso e cominciava a fare pubblicità sonora. Ecco, questo qua non è possibile, se non per casi eccezionali che devono essere autorizzati di volta in volta e sarà, in quel caso, sempre la Polizia Municipale, che provvederà ad indicare le ore per l'esecuzione, nel caso di veicoli, tra l'altro il percorso che deve essere seguito. In ogni caso la pubblicità sonora è vietata nelle parti di piazze, strade e vie che siano adiacenti agli ospedali, alle case di cura o alle case di riposo. Come si fa a determinare il canone? Il canone si determina in base alla superficie di quella che viene chiamata la minima figura piena geometrica, nella quale viene circoscritto il mezzo pubblicitario, questo indipendentemente poi dal numero dei messaggi che sono in esso contenuti, gli articoli 8 spiegano anche le diverse tipologie delle superfici. Per le superfici che siano superfici inferiori a un metro quadrato, viene sempre arrotondato per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso poi vengono arrotondate al primo successivo, al mezzo metro quadrato, quindi se è 1 e 20, pagherà per un metro e mezzo. Non si applica poi il canone invece per superfici che siano inferiori a 300 centimetri quadrati. Poi costituiscono separate e autonomi mezzi anche pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche, gli altri mezzi che sono simili a questi, che sono collocati su un unico mezzo di supporto. Nel caso invece di mezzi pubblicitari polifacciali, il canone è calcolato in base alla superficie complessiva che viene adibita alla pubblicità stessa. Nel caso di mezzi pubblicitari non polifacciali ma bifacciali, quindi con tutti e due fronteretro, tra virgolette, le due superfici vanno considerate separatamente, con un arrotondamento per ciascuno dei fronti, dell'uno e dell'altro... Di una faccia e dell'altra faccia. Invece il canone non è dovuto quando si tratta di insegne che riguarda un esercizio di attività commerciale di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede stessa dove si svolge l'attività commerciale, e questo per una superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. Poi come si fa questa classificazione delle insegne di esercizio, le scritte, comprese quelle su tavole, pannelli, oppure ci possono essere anche mezzi che siano opachi, luminosi o illuminati, ma questa è una casistica che già esiste da sempre, cioè in questo caso abbiamo chiaramente ripreso quelli che erano i temi stessi del singolo tributo, così come era prima e quindi li abbiamo riportati. Nella classificazione quelli che sono esposti, con insegne di esercizio scritte anche su tende, tavole, pannelli, eccetera, presso la sede o nelle immediate pertinenze della sede stessa o in prossimità anche dell'esercizio dell'industria, del commercio, dove si svolge anche l'arte e la professione, che contengono il nome dell'esercente o la ragione sociale della ditta stessa o il marchio stesso della ditta oppure la qualità dell'esercizio dell'attività, l'indicazione delle merci, queste qua, in effetti, non pagano perché sono classificate con insegne di esercizio, quindi sono quelle che danno la presentazione dell'attività stessa, che vengono ritenuti essenziali chiaramente

per l'attività stessa. Poi quali sono i criteri per la determinazione della tariffa del canone, questo è regolamentato all'articolo 15, in questo caso il canone si basa su quelle che sono le misure di base che sono definite nella delibera di appropriazione delle tariffe. Considerato che allegato al regolamento trovate, ci sono quattro allegati in modo particolare, tutto ciò che riguarda l'insegna pubblicitaria trovate il tutto negli allegati C e negli allegati D, e lì trovate come si applica, quali sono le tariffe, il canone in effetti si basa su che cosa? Sulla graduazione delle tariffe e viene effettuata sulla base di alcuni elementi. Li trovate anche questi elementi in tutti e tre poi i tributi di fatto, quindi la determinazione della tariffa ha molte similitudini tra i tre tributi. Uno è la classificazione delle strade, l'altro in questo caso è la superficie del mezzo pubblicitario, anche la modalità di diffusione del messaggio stesso, in questo caso si distingue tra pubblicità che viene effettuata in forma opaca e pubblicità che viene effettuata in forma luminosa, poi anche la durata in questo caso della diffusione del messaggio pubblicitario incide e incide anche il valore economico dell'area in relazione a quello che viene denominato come "Il sacrificio che viene imposto alla collettività", perché chiaramente c'è una esposizione, una esposizione pubblicitarie in aree che sono aree demaniali e la pubblicità deve essere rapportata, la misura e la determinazione della tariffa in rapporto a quello che è il valore economico dell'area, ovviamente più è un valore economico elevato più si ha interesse a mettere insegne pubblicitarie e mezzi pubblicitari, quindi l'impatto è anche maggiore da quel punto di vista, ma è anche maggiore l'impatto ambientale o di incidenza nell'ambito dell'arredo urbano o dei costi anche che vengono sostenuti dalla collettività e dal comune che la rappresenta, e quindi chiaramente anche il valore è uno dei criteri, è uno degli elementi che incide nella determinazione della tariffa del canone stesso. Il soggetto passivo è chiaramente chi fa la richiesta, chi deve utilizzare il mezzo pubblicitario, le insegne pubblicitarie. Il soggetto passivo, ribadisco come ho detto in premessa, è tenuto prima di iniziare la pubblicità a presentare al Comune un'apposita dichiarazione, che può essere anche cumulativa, e su un modello che viene predisposto a disposizione del Comune e lì deve mettere le caratteristiche, la durata della pubblicità, l'ubicazione dei mezzi pubblicitari che vengono utilizzati, questo lo deve fare in maniera telematica, e quindi di poterlo fare anche attraverso il protocollo stesso in via telematica. Poi il pagamento deve essere effettuato a mezzo del pagamento elettronico, quindi con il bollettino del pagoPA, con il conto corrente bancario o postale. Per il canone, invece, relativo alla diffusione sempre dei mezzi pubblicitari, dei messaggi pubblicitari, per periodi che siano inferiori all'anno solare l'importo in effetti dovuto deve essere corrisposto sempre in un'unica soluzione, viene dato in un'unica soluzione come le altre, come gli altri tributi, però si ha anche la possibilità di non pagarlo in un'unica soluzione, ma anche in rate che sono in scadenza il 30 aprile, oppure il 30 giugno, quindi fino al 30 aprile è il 50% del dovuto, poi entro il 30 giugno il 25% del dovuto e entro il 30 settembre il 25% del dovuto, quindi il saldo poi. Il ritardato, il mancato pagamento di una sola rata in effetti fa decadere poi il diritto del contribuente. Ai fini dell'applicazione del canone, citavo prima gli allegati C e gli allegati D che sono allegati al regolamento stesso. Poi sono previste anche delle esenzioni, sono esenti dal canone, ad esempio, la pubblicità che è realizzata all'interno dei locali adibita alla vendita o alla prestazione dei servizi, gli avvisi al pubblico esposte nei vetrine o sulle porte di ingresso dei locali o in mancanza in quelle che sono le immediate adiacenze del punto di vendita, sempre relativa all'attività che viene svolta. E questo per quanto riguarda la questione, appunto, della parte riguardante i messaggi e la diffusione dei messaggi pubblicitari. Poi c'è l'altra parte, la seconda parte, che vi dicevo prima, dei diritti sulle pubbliche affissioni, anche qui è una situazione tra l'altro che il Comune protrae da parecchio tempo, e si protrae da parecchio tempo in termini di proroga con l'esternalizzazione, in questo caso per impianti di pubblica affissione si

intendono tutti gli impianti che sono di proprietà del Comune, che sono collocati esclusivamente su aree pubbliche o immobili privati, sui quali il Comune esercita il diritto di affissione. Queste sono generalmente ad esempio quelli che sono i manifesti, le locandine che riguardano i defunti, rientrano tra i diritti sulle pubbliche affissioni. Le pubbliche affissioni, nell'ambito del territorio del Comune, costituiscono un servizio obbligatorio – questo è importante – che è di esclusiva competenza del Comune stesso; poi la tariffa del servizio di pubblica affissione, il regolamento cita in maniera molto chiara, è ridotta, viene ridotta della metà, quando i manifesti riguardano in via esclusiva lo Stato e gli Enti Pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione; poi i manifesti di comitati, associazione e fondazione e ogni altro che non abbia scopo di lucro; manifesti relativi a attività politiche, sindacali, di categorie culturali, sportive, filantropiche e religiose che vengono realizzate da chiunque; manifesti relativi a festeggiamenti patriottici religiosi, spettacoli viaggianti, che sono quelli del Circo a beneficenza e anche per gli annunci mortuari, quindi si ha la riduzione alla metà. Oltre a questa riduzione sono previste esenzioni dal diritto stesso e sono esenti dal diritto delle pubbliche affissioni i manifesti, la cui affissione viene direttamente richiesta dal Comune del Ragusa oppure il cui contenuto è sponsorizzato dal Comune all'interno delle attività istituzionali del Comune stesso, oppure manifesti che riguardano attività delle Autorità militari, relative ad esempio all'iscrizione delle liste di leva, al richiamo alle armi; manifesti dello Stato, delle Regioni, delle Province, degli Enti locali in generale, degli Enti statali in materia di tributi; manifesti relativi agli adempimenti che sono legati alle Leggi in materia di referendum di elezione politica ovviamente, per il Parlamento Europeo Regionale Amministrativo o altri manifesti la cui affissione diciamo sia obbligatoria per Legge. Sono esentati anche – questo è importante – manifesti concernenti corsi scolastici e corsi professionali gratuiti che siano regolarmente autorizzati. Anche qui il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio con modalità a mezzo pagamento elettronico, bollettino PagoPA, conto corrente bancario. E anche su questo non penso che ci sia da potere dire. E poi l'ultima parte che il capo 4[^], sono le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, in questo caso si disciplinano i criteri di applicazione del canone relativi all'occupazione, tutte quelle che sono aree appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile del Comune, ma anche gli spazi sovrastanti e gli spazi sottostanti il suolo pubblico, con l'esclusione dei balconi, verande, eccetera, eccetera. Per superficie effettivamente occupata, dobbiamo intendere quella che è occupata in modo permanente o temporaneo. Permanente, che cosa intendiamo per permanente? Permanente sono le occupazioni di carattere stabile, che prevedono l'utilizzazione continuativa di durata uguale o superiore all'anno e che comportano anche la esistenza di manufatti o impianti che di per sé hanno la natura della stabilità, della continuità, mentre sono temporanee le occupazioni che pure potendo essere continuativa hanno una durata inferiore all'anno. Poi questo tipo di tributo in effetti è un tributo che ha anche diversi settori che vengono coinvolti. Ad esempio sono di competenza del settore 9 le risorse tributarie e tutto ciò che è il trattamento nelle fasi di accertamento, riscossione versamento delle entrate e di competenza del settore 4[^] che è la gestione del territorio infrastrutture, quelli che sono i pareri paesaggistici e urbanistici, il rilascio ad esempio degli atti di autorizzazione, gli atti di concessione, di competenza invece del settore 8[^] il corpo di Polizia Municipale per la sicurezza urbana, parere alla viabilità veicolare e pedonale. Per quanto riguarda la tassa, il discorso che riguarda appunto l'occupazione di suolo pubblico, trovate il tutto, per quanto riguarda le tariffe, ma anche la classificazione delle strade, lo trovate all'Allegato A e all'Allegato B, sempre all'interno di questa parte del regolamento si tratta anche della questione dei passi carrabili, anche qui si riprende esattamente ed integralmente quello che già è stato deciso dal Consiglio, senza aggiungere

assolutamente nulla, e anche lì sono spiegate quelle che possono essere le esenzioni che sono le esenzioni e i possibili esoneri. Penso che non ci sia altro da aggiungere. Poi se ci sia qualcosa durante il dibattito, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie Assessore. Il dibattito è aperto, per chi vuole intervenire. Se non ci sono interventi, possiamo mettere in votazione l'atto. Chiedo ai Colleghi...

Consigliere Iurato: Presidente posso dire solo una cosa? Allora, non so chi si ricorda, ma non so anche chi era presente tantissimi anni fa quando si cercò per la prima volta di regolamentare il servizio di pubblicità nella città. Mi ricordo perfettamente che allora, nel 2002, io riuscii a fare un censimento dei cartelloni pubblicitari, eravamo nel dicembre del 2002. Ho fatto un censimento dei cartelloni pubblicitari 6 x 3 in città e all'incirca erano in tutto il territorio comunale, quindi Marina, San Giacomo, Ragusa, pensate che non c'erano più di 30 – 35 cartelloni pubblicitari in tutto il territorio comunale, sto parlando dei 6 x 3. Poi scoprìmo, non so se ti ricordi tu, Fabrizio, un regolamento addirittura fu l'incarico qualche anno prima era stato dato l'incarico per un censimento delle aree dove potevano essere inseriti i cartelloni pubblicitari, cosiddetti 6 x 3. Questo benedetto studio e quindi questo lavoro che fu fatto, dove comprendeva pure un regolamento che regolamentava il servizio, tutto, della pubblicità come ora, fu tenuto chiuso in un armadio a muro all'ultimo piano almeno per sei anni, scoprìmo dalle date che esisteva questa regolamentazione dell'impiantistica pubblicitaria e che comunque nessuno l'aveva tirato fuori e, guarda caso, nei mesi successivi da 30 – 35 cartelloni pubblicitari in tutto il territorio comunale, arrivammo a circa 400 nel giro di tre mesi, 400 cartelloni pubblicitari solo di 6 x 3. Io ancora ce l'ho conservato questo articolo, fotografai posto per posto, angolo per angolo di tutto il territorio comunale con una scheda, dove nelle schede misi pure la proprietà di ogni cartellone pubblicitario. E una copia di tutto quel lavoro la consegnai all'ufficio affissioni del Comune di Ragusa, a funzionari che ora sono in pensione e altri funzionari, purtroppo, che non ci sono più. E grazie a quel lavoro, si incominciò la lotta all'evasione, perché molti dicevano che non usavano i cartelloni pubblicitari, quando invece li usavano e non pagavano. Addirittura nel vecchio regolamento poi capimmo che quel lavoro, quello studio, fu tenuto probabilmente chiuso in questo armadio a muro all'ultimo piano, questo "armadio della vergogna", proprio perché il vecchio regolamento che cosa diceva? Che quando un proprietario di impiantistica pubblicitaria chiedeva il permesso di installarne uno, se il Comune non rispondeva entro 30 giorni per silenzio – assenso venivano impiantati questi benedetti impianti. Ti ricordi, Presidente, questo discorso?

Presidente Ilardo: Assolutamente sì, me lo ricordo bene. Mi ricordo anche le fotografie che hai fatto tu e le hai portate in Consiglio Comunale, tutto mi ricordo.

Consigliere Iurato: 400 erano in tutto, era una per ogni impiantistica, io ancora ce l'ho conservato questo lavoro. Io però ho una grande colpa, lo ammetto davanti a tutti i colleghi e davanti a tutti, che purtroppo non ho avuto modo di studiare per motivi miei personali, né di studiare e né di partecipare alla Commissione in questo periodo per dare il mio contributo, come così io avrei dovuto fare e avrei fatto senz'altro se tante questioni sia di lavoro che di salute non mi hanno permesso di lavorare serenamente come avrei voluto in questo momento. Però dico questo che attualmente, pensate, forse sono una cinquantina solo su via... oggi i cartelloni pubblicitari 6 x 3 solo su una via, ce ne sono 50, quella che sale, non so come si chiama, da via Napoleone Colajanni fino alla Conad là sopra dove c'è Iper Le Dune, in tutta quella strada...

Presidente Ilardo: Via La Pira, forse?

Consigliere Iurato: Non so come si chiama, sono solo su quella strada, in quella strada ce ne sono già solo 50 solo in quella strada, quindi vi immagino che oggi ce ne saranno non 400, ma ce ne saranno 800 di cartelloni pubblicitari. E non sempre questi cartelloni pubblicitari sono installati nel rispetto delle norme del Codice della Strada. Quindi, io veramente... dice: "Ma perché stai dicendo questa cosa?", sto dicendo questa cosa perché veramente mi dispiace non potere dare il contributo, come così avrei dovuto fare. Spero, non so come, ma spero di potere ritornare a studiare, ma non sono in grado questa sera di dare, così come avrei voluto, un contributo al regolamento.

Presidente Ilardo: Ci ritorneremo magari con qualche modifica, fra qualche mese, collega, non si preoccupi, quando è più tranquillo, magari, potremmo pensare di fare qualche modifica, qualora ce fosse bisogno.

Consigliere Iurato: Intanto si potrebbe partire da eliminare tutti quei cartelloni attualmente che sono posti a qualche centinaio, che sono stati montati in dispregio del Codice della Strada, su quello sì, senz'altro, già da anni si trovano in queste condizioni che le dico e sono sotto gli occhi di tutti, è inutile indicarli. Basta vedere quelli che sono montati o in maniera perpendicolare alla carreggiata, oppure in maniera trasversale alla carreggiata. Già da qui si può capire chi è praticamente... Chi ha montato nel rispetto del Codice della Strada questi benedetti cartelloni 6 x 3 che poi si rivelano sempre pericolosissimi durante le giornate di vento, durante le giornate dove il maltempo veramente e gli interventi dei Vigili del Fuoco sono veramente numerosi, sia in città che fuori città.

Presidente Ilardo: Grazie collega Iurato. Grazie del suo contributo. Benissimo. Se non ci sono altri interventi, colleghi, possiamo procedere alla votazione del regolamento. Prego, Segretario.

Segretario Generale Dottor Pepe: Chiavola Mario, astenuto; D'Asta Mario, astenuto; Federico Zara, assente; Mirabella Giorgio, astenuto; Firrincieli Sergio, assente; Antoci Alessandro, assente; Gurrieri Giovanni, assente; Iurato Giovanni, astenuto; Cilia Salvatore, sì; Malfa, assente; Salamone, assente; llardo Fabrizio, sì; Rabito Luigi, sì; Schininà Sergio, sì; Bruno Fabio, sì; Tumino Andrea, sì; Occhipinti Giovanna, sì; Vitale Daniele, sì; Raniolo Concetta, sì; Rivillito Luca, sì; Mezzasalma Giovanni, sì; Anzaldo Carmelo, sì; Iacono Corrada, sì; Tringali Antonio, astenuto. Sono 17 votanti, 13 favorevoli e 4 astenuti.

Presidente Ilardo: Il regolamento è stato approvato. Prima di chiudere questa seduta, mi ha chiesto di intervenire per qualche secondo l'Assessore Iacono. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Un minuto preciso, la ringrazio Presidente, perché voglio ringraziare i Consiglieri che hanno voluto l'atto, il Consigliere del gruppo Cassì Sindaco, dell'Amministrazione, ma anche i Consiglieri che si sono astenuti, il Consigliere D'Asta, il Consigliere Mirabella, il Consigliere Iurato e il Consigliere Chiavola, che è rientrato anche. Ma lo dico perché le questioni che aveva posto il Consigliere Iurato sono questioni vere, reali, di una situazione che nel corso degli anni c'è stata di affissioni selvaggi, ora al di là del discorso che c'è stato quest'anno con il Covid, quindi obiettivamente anche le attività ferme, eccetera, però la regolamentazione di tutto questo è importante, quindi fare un regolamento, portarlo avanti e fare in modo che da questo in poi si comincia a fare una regolamentazione del tutto su basi nuove, io penso che sia un fatto importante che va incontro alle esigenze di tutti, quindi a prescindere da Maggioranza e Opposizione e quindi

ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a fare in modo che questo regolamento possa trovare luce oggi con questa nuova imposta che raggruppa tutto.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono.

Consigliere Chiavola: Assessore, mi scusi, mi auguro che si intervenga anche sulla questione etica del contenuto della pubblicità. Si ricorda le pubblicità che il Sindaco ha dovuto giustamente redarguire. Ci auguriamo che nella civilissima Ragusa non succeda più un episodio simile come quello dell'anno scorso.

Presidente Ilardo: Grazie a tutti voi. Non ci sono più argomenti all'ordine del Giorno. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno, augurando a tutti voi una buona serata. Arrivederci.

Fine Consiglio ore 22:06.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente